



# PTOF

**VALIDO PER IL TRIENNIO 2019/2022**



REGIONE SICILIA

*“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (art. 1 L. 107/2015, comma 13).*



ISTITUTO REGIONALE  
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
“FRANCESCA MORVILLO”

PAREGGIATO STATALE CON D.A. N° 688 DEL 29/05/1969  
SCUOLA PARITARIA DALL’01/09/2001  
VIA BIANCAVILLA, 10 – VIA ETNEA, 595 – 95125 CATANIA  
TEL. 095 6136810 – FAX 095 8183935

Sito web: [www.istitutotecnicoregionalecatania.it](http://www.istitutotecnicoregionalecatania.it)

Pec: [itr.ct@pec.it](mailto:itr.ct@pec.it) e-mail: [info@istitutotecnicoregionalecatania.it](mailto:info@istitutotecnicoregionalecatania.it)

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28-01-2019 sulla base dell’Atto di Indirizzo del Dirigente n.19 del 03-01-2019 ed è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 30-01-2019 con delibera n.1

**Rev. 2 - 08/06/2020**

## Indice

	<b>Pagina</b>
Storia dell'Istituto	3
Profilo dell'Istituto	4
Istituto Regionale di Istruzione Secondaria Superiore "Francesca Morvillo" (indirizzi, competenze, sbocchi professionali)	5
Rapporti con enti territoriali e territorio	9
Tipologia degli allievi e loro bisogni	10
Piano per l'inclusione	11
Finalità educative dell'attività didattica	19
Ampliamento offerta formativa	21
Risorse materiali	24
Risorse esterne\ Dipartimenti disciplinari\Referenti delle classi	25
Orientamento	26
Attività integrative e di recupero	30
Valutazione degli apprendimenti	31
Credito scolastico e formativo	36
Tempo scuola \ Valutazione PTOF	38
Funzioni strumentali\Incontri Scuola Famiglia \Informazioni generali	39

### Appendice:

- Allegato n. 1 - Piani di studi TURISTICO	41
- Allegato n. 2 - Piani di studi CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	42
- Allegato n. 3 - Piani di studi SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	43
- Allegato n. 4 - Regolamento d'Istituto	44
- Allegato n. 5 - Patto Educativo di Corresponsabilità	48
- Allegato n. 6 - Statuto	50
- Allegato n. 7 - Regolamento sanzioni disciplinari	53
- Allegato n. 8 - Risorse interne	57
- Allegato n. 9 - Calendario scolastico	58
- Allegato n. 10 - Riunioni OO.CC. e incontri scuola famiglia	59
- Allegato n. 11 - Normativa per la valutazione finale per l'anno scolastico 2019-20-emergenza covid-19	61
- Allegato n. 12 - Tabelle crediti scolastici	62
- Allegato n. 13 - Tabella dei crediti formativi (minicrediti)	64

## Storia dell'Istituto

Istituito con D.P. Reg. 1/7/1967 n. 60/A, come **Istituto Tecnico Femminile**, l'Istituto Regionale di Catania, che fino al 1971 aveva solo l'Indirizzo Generale (Sez. A), con decreto assessoriale n. 78/A istituì il corso per Economo – Dietiste. Con “Regolamento” del 7 ottobre 1998 n. 383 del Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale istruzione tecnica è stata ridefinita l'Identità dell'Istituto in **Istituto Tecnico per Attività Sociali**, pur rimanendo inalterati i curricula di studi. La ridenominazione in I.T.A.S., eliminando la pregiudiziale del “femminile”, ha consentito dall'anno 1999/2000 l'apertura all'utenza maschile, in piena sintonia col diritto alle pari opportunità.

A seguito del dimensionamento delle Istituzioni scolastiche pareggiate (D.A. 343 del 31/8/2000), all'I.T.A.S. è stato aggregato l'**Istituto professionale per l'industria e l'artigianato per ciechi “T. Ardizzone Gioeni”** di CATANIA.

L'**Istituto Regionale d'Istruzione Secondaria Superiore ad Indirizzo Tecnico e Professionale per ciechi** ha ottenuto la parità con D.A. 531 del 17/11/2000.

Con Decreto n. 719 del 14/12/2010 la denominazione dell'istituto è **ISTITUTO TECNICO REGIONALE**.

A seguito della delibera del Consiglio d'Istituto del 20/12/2007, l'Istituto Tecnico Regionale con DDG 181 del 26-01-2016, è stato intitolato a “**FRANCESCA MORVILLO**”, giudice minorile, Consigliere di Corte d'appello a Palermo, medaglia d'oro al valor civile e moglie del giudice Giovanni Falcone, morta con lui e con la scorta nella strage di Capaci il 23 maggio 1992.

Con DDG 241 del 30/01/2018 viene **revocata progressivamente la parità scolastica all'indirizzo Istituto professionale servizi commerciali**.

Con DDG 7003 del 6/12/2018, si autorizza, a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, l'apertura di un nuovo indirizzo di studi di **Istituto professionale servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale** e contemporaneamente si procede alla chiusura progressiva dell'indirizzo di studi Istituto tecnico economico Amministrazione, finanza e marketing .

Con successivo DDG 7450 del 18/12/2018, l'Istituto tecnico regionale “Francesca Morvillo”, assume, a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, la denominazione di **Istituto regionale di istruzione secondaria superiore Francesca Morvillo**.

## Profilo dell'Istituto

*Con la riforma del sistema scolastico ed il riordino degli istituti tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, l'Istituto si trasforma in **TECNICO ad INDIRIZZO ECONOMICO e ad INDIRIZZO TECNOLOGICO.***

*Il settore economico prevede il corso di studi in:*

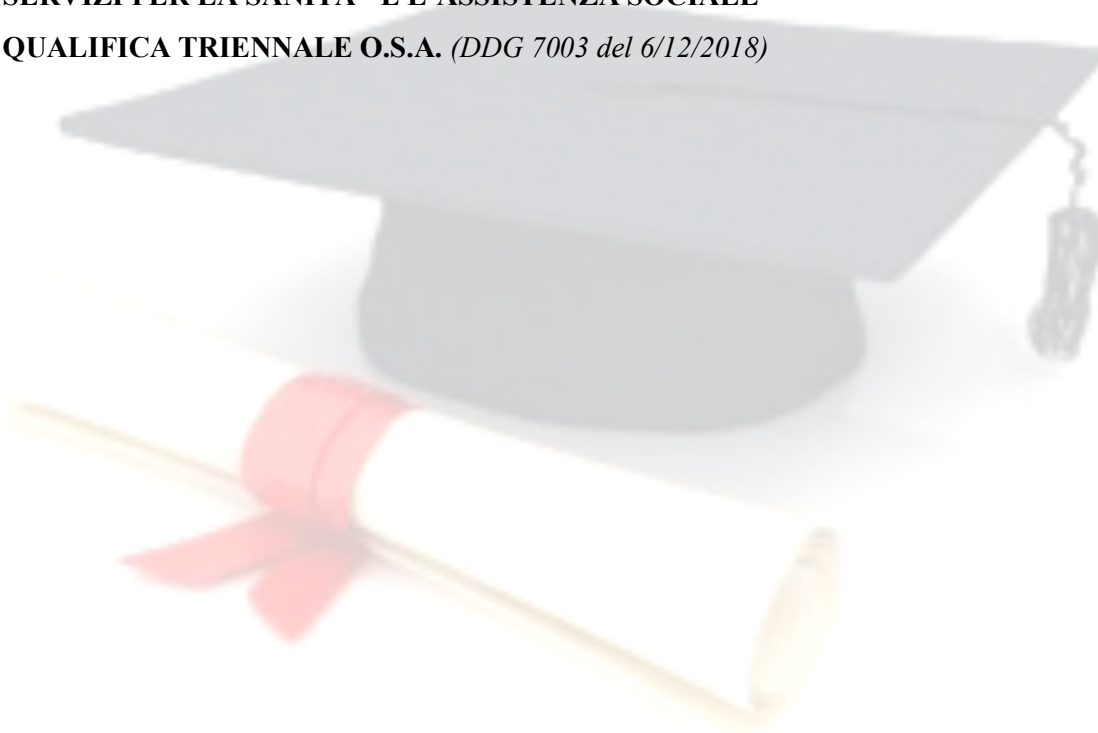
**TURISTICO**

*Il settore tecnologico prevede l'indirizzo:*

**CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI E SANITARIE**

*Il settore professionale prevede l'indirizzo:*

- **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**
- **QUALIFICA TRIENNALE O.S.A. (DDG 7003 del 6/12/2018)**



**L'ISTITUTO REGIONALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"FRANCESCA MORVILLO"**

Il percorso didattico dei nuovi istituti tecnici è strutturato in **un primo biennio**, dedicato all'acquisizione delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, **un secondo biennio e un quinto anno**, che costituiscono un complessivo triennio. Il quinto anno si conclude con l'esame di Stato.

Il **TECNICO AD INDIRIZZO ECONOMICO E TECNOLOGICO**, prevede due indirizzi di studi:

- **Il settore economico:**

⇒ Il corso **TURISTICO**;

- **Il settore tecnologico:**

⇒ Il corso **CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE** con due articolazioni: **“BIOTECNOLOGIE SANITARIE”** e **“BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI”**.

Per chi intendesse proseguire gli studi, ciascuno di questi diplomi consente di frequentare qualsiasi corso di specializzazione post-diploma, oltre che qualsiasi facoltà universitaria.

## **SETTORE ECONOMICO**

### **INDIRIZZO: TURISMO**

Il settore turistico, che coinvolge un numero sempre crescente di addetti, rappresenta una realtà economica e culturale di notevole rilievo per il nostro Paese e in particolare per la Sicilia.

È necessario formare figure professionali ricche di competenze specifiche rispondenti sia alle aspettative dell'utenza che all'immagine turistica offerta. La nostra scuola, pertanto, con l'istituzione dell'indirizzo **“TURISTICO”**, oltre a rafforzare la tradizionale preparazione economico-aziendale, mira ad una riqualificazione culturalmente innovativa delineando figure professionali volte alla completa gestione dell'Impresa Turistica.

La tipologia del corso di studi conferisce al diplomato una solida conoscenza delle problematiche del settore turistico e consente al tecnico di operare nel settore della produzione, commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici, all'interno di aziende private e di enti pubblici come le **“Aziende di promozione Turistica”**, gli **“Assessorati al turismo”** di Regioni, Province e Comuni. L'esperto si occupa sia di turismo di accoglienza sia di turismo in uscita, in Italia e all'estero.

Il Perito nel Turismo ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel compartimento delle aziende del settore turistico.

Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico.

Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informatico dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Opera con competenza ed autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche.

### **Il diplomato nell'indirizzo Turistico è in grado di:**

1. Gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
2. Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio;
3. Utilizzare i sistemi informativi per proporre servizi turistici anche innovativi;
4. Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
5. Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
6. Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
7. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
8. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
9. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

➤ **Sbocchi professionali:**

- Collaborazione nelle imprese turistiche, per occuparsi dei servizi/prodotti turistici e degli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali
- Collaborazione con enti pubblici e privati per iniziative turistiche

## SETTORE TECNOLOGICO

### INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Il diploma di Perito in **CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE** mira alla formazione di professionisti idonei allo svolgimento dell'esercizio di tecnico ricercatore di laboratorio e di analista chimico con competenze tecniche e tecnologiche nei settori produttivi delle industrie. Il perito chimico accede a diversi sbocchi professionali immediati sia nel settore pubblico che in quello privato.

L'indirizzo ha due articolazioni :

- ✚ **CHIMICA E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI;**
- ✚ **CHIMICA E BIOTECNOLOGIE SANITARIE.**

#### **Articolazione “CHIMICA E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI”.**

Il perito chimico di questo indirizzo ha competenze specifiche per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela dell'ambiente. E' in grado di gestire e controllare impianti chimici tecnologici e biotecnologici e di pianificare le attività di un laboratorio di analisi.

#### **Articolazione “CHIMICA E BIOTECNOLOGIE SANITARIE”**

Il perito chimico di questo indirizzo ha competenze specifiche in ambito biotecnologico e microbiologico relative ad analisi chimiche di controllo igienico-sanitario. Integra competenze di chimica biologica e microbiologica con capacità di gestione e controllo di processi chimici e biotecnologici.

➤ **Il diplomato avrà competenze:**

- ✓ Nel campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, dei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali e negli ambiti chimico, biologico, farmaceutico, delle materie plastiche, in ambito ambientale, biotecnologico e microbiologico;
- ✓ Nelle analisi chimico-biologiche e ambientali, relative al controllo igienico-sanitario e al controllo e monitoraggio dell'ambiente;

- ✓ Nei contesti produttivi d'interesse: nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici;
- ✓ Nell'analisi e nel controllo dei reflui e nella depurazione delle acque, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale, e in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro;
- ✓ Nella pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio del controllo qualità.

### ➤ **Sbocchi professionali**

- Nel settore pubblico può assumere ruoli all'interno di Ospedali come preparatore, in laboratori scientifici come operatore, nel settore ecologico come tecnico;
- Può accedere a percorsi formativi presso i Presidi multizonali come ispettore d'igiene;
- Partecipare ai concorsi pubblici;
- Lavorare come tecnico di laboratorio adibito ai controlli nei settori farmaceutico, biochimico, chimico clinico, merceologico, bromatologico, cosmetico, ecologico e dell'igiene ambientale, ecc.;
- Svolgere mansioni di ricerca e di analisi nei reparti di sviluppo di produzione e di controllo-qualità nelle industrie di ogni ordine e grado e nei laboratori;
- Svolgere la libera professione accedendo ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'inclusione negli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia;
- Svolgere mansioni di tecnico nell'ecologia.

## **SETTORE PROFESSIONALE**

### **INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Il diplomato nell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

#### **Il diplomato in Servizi socio-sanitari sarà in grado di:**

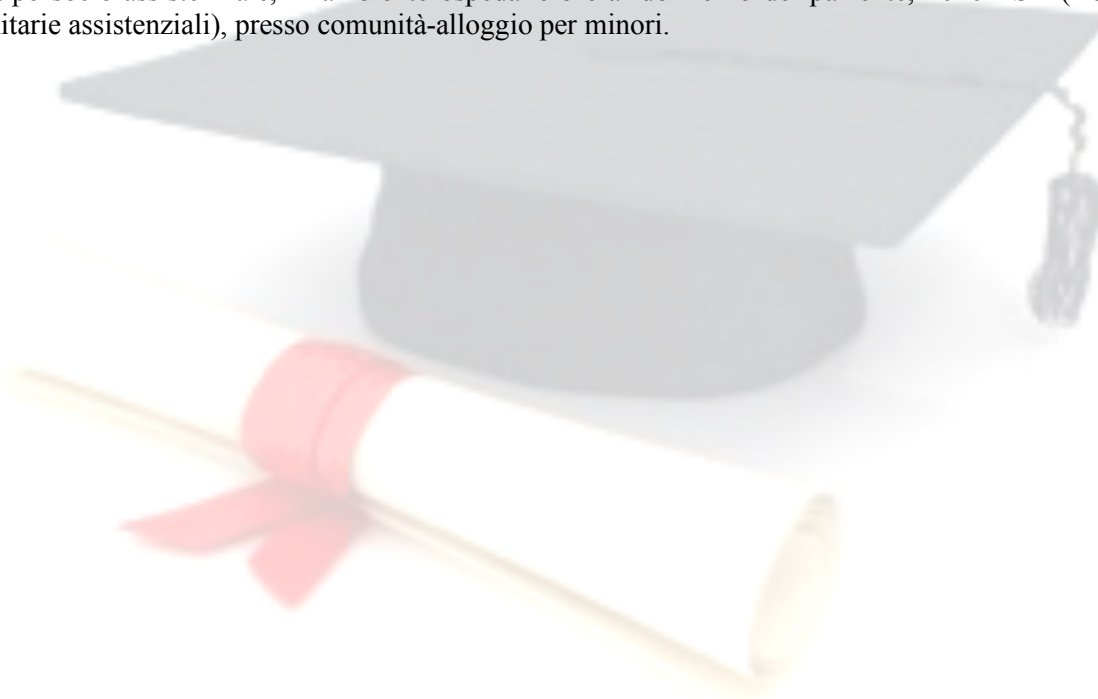
1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in condizione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi;
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;

6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita;
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
8. Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
10. Raccogliere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi.

### **Sbocchi professionali:**

→ possibilità di partecipare a concorsi pubblici

→ possibilità di accesso immediato al mondo del lavoro, sia nel settore sociale che sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale, in ambiente ospedaliero e al domicilio del paziente, nelle RSA (Residenze sanitarie assistenziali), presso comunità-alloggio per minori.



### **Rapporti con enti locali e territorio**

**L'ISTITUTO REGIONALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "FRANCESCA MORVILLO"** è ubicato in pieno centro storico. La sede, in **Via Biancavilla 10**, è situata lungo un'importante arteria stradale, Via Passo Gravina, nelle vicinanze del Tondo Gioeni e a pochi passi dalla stazione metropolitana "Borgo"; è pertanto facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto urbani ed extraurbani.

Nel 2002 la Provincia Regionale di Catania ha avviato un'operazione di restyling della sede centrale al fine di adeguare la struttura alla normativa vigente sulla sicurezza (scala antincendio) e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (scivola d'accesso, ascensore, ecc.).



L'Istituto ha sempre servito un ampio bacino di utenza: la sua popolazione scolastica proviene dall'intera area urbana e dall'hinterland catanese; pertanto il pendolarismo ha sempre contraddistinto la sua popolazione scolastica e ha reso necessario l'adattamento dell'orario delle lezioni alle esigenze degli allievi e proprie del suo ordinamento.

**L'ISTITUTO REGIONALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "FRANCESCA MORVILLO"** stabilisce rapporti con:

- ✓ **Università** (per attività di approfondimento ed orientamento);
- ✓ **Aziende** (per stage gestionali e visite guidate);
- ✓ **Musei** (per stage gestionali e visite guidate);
- ✓ **Scuole medie** (per attività di orientamento).



### **Tipologia degli allievi e loro bisogni**

L'ambiente socio-economico di provenienza scarseggia di stimoli culturali, quindi è comprensibile che gli alunni non abbiano occasioni per un maggiore approfondimento dei contenuti proposti, né l'abitudine alla rielaborazione di quanto appreso a scuola.

I genitori hanno sempre tradizionalmente scelto il nostro Istituto, oltre che per la validità del piano di studi, per l'attenzione riservata alla disciplina e al comportamento degli alunni, per la stretta collaborazione realizzata con le famiglie, attraverso gli incontri di rito e colloqui personali ed individualizzati, per l'interesse dimostrato nell'azione educativa alla crescita umana e personale dei discendenti.

Gli alunni sono, come la maggior parte dei loro coetanei, al di là delle differenze di ceto sociale, inconsapevoli dei propri reali bisogni formativi. L'assuefazione passiva ai modelli culturali imposti dalle comunicazioni di massa, lo scarso interesse per la dimensione socio-politica, i problemi occupazionali sono

fattori demotivanti nei confronti dello studio; tuttavia la nostra scuola vuole contribuire alla crescita culturale degli alunni da investire come risorsa per il futuro inserimento nel tessuto sociale, preparandoli adeguatamente ad un'attività lavorativa rispondente alla qualifica professionale.

Un impegno prioritario appare pertanto la prevenzione dei fenomeni di drop-out (abbandono di chi è già entrato nella scuola superiore), così ricorrenti tra le giovani generazioni che hanno perso fiducia nell'istituzione scolastica.

L'Istituto si propone di accogliere l'alunno in un ambiente equilibrato e sereno, in cui esistono valori e regole certe, di favorirne la socializzazione, di dare risposta al suo bisogno di sicurezza, di non deluderne le aspettative. I bisogni formativi dei giovani studenti sono numerosi ed appartengono sia all'area cognitiva (bisogno di informazioni, di comunicazione, di preparazione tecnico-professionale etc.) sia all'area socio-affettiva (bisogno di rispetto, giustizia, comprensione, identità, socializzazione, dare senso all'esistenza, etc.).

A tali bisogni formativi devono corrispondere obiettivi educativi generali (comuni a tutte le discipline) che portino l'alunno ad avere:

- Rispetto della propria e dell'altrui persona;
- Rispetto dell'ambiente;
- Capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri;
- Autonomia di lavoro e di studio;
- Capacità di comunicazione, facendo uso di linguaggi diversi;
- Capacità critiche e strumenti di interpretazione della realtà;
- Capacità di astrazione, di contestualizzazione, di analisi e di sintesi.

Il Collegio dei docenti elabora i seguenti progetti educativi che si tradurranno in obiettivi didattici particolareggiati nei Consigli di classe:

- Educazione al linguaggio (verbale e non);
- Educazione alla salute;
- Educazione all'ambiente;
- Educazione alla legalità;
- Educazione alla convivenza in una società multirazziale;
- Educazione al "bello".

## Piano per l'inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	6
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	9
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	

➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>n° 25</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>25%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>11</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso ...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>		
	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>no</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>
Altro:		

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	<b>x</b>				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>x</b>		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					



## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Dirigente Scolastico:**

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Presiede il GLI;
- Promuove la formazione dei docenti;
- Supervisiona l’operato delle funzioni strumentali e referenti.

**GLI** (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) si occupa di:

- Raccolta della documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- In relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano.

#### **Collegio dei Docenti:**

- Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Assume l’impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

#### **Consigli di Classe:**

- Hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Collaborano con il GLI;
- Comunicano con la famiglia ed eventuali esperti;
- Predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

#### **Docente curricolare:**

- Accoglie l’alunno nel gruppo classe favorendo l’integrazione;
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

#### **Docente di sostegno:**

- Partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- Supporta i docenti curricolari e gli alunni nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive;
- Coordina la stesura e l’applicazione del PEI o PDP;
- Tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASP.

#### **Referente Inclusione:**

- Collabora con il Dirigente Scolastico per l’organizzazione delle attività di sostegno;
- Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- Tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asp;  
Predisporre la modulistica per l’elaborazione del PEI o del PDP;
- Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d’Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita; coordina i docenti di sostegno e monitora l’integrazione degli alunni con BES all’interno dell’Istituto.

#### **Personale socio-educativo:**

Collaboratore scolastico: Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell’alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.

## **Personale di segreteria: collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.**

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente; particolarmente da curare è la conoscenza di metodologie e gli strumenti di valutazione per alunni L.104, DSA e BES in generale. L'assessorato Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale non ha previsto finora la destinazione di fondi per la formazione e aggiornamento degli insegnanti. Auspichiamo per il futuro che qualcosa possa cambiare. Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione con percorsi post laurea e docenti specializzati per il sostegno. Va favorita la conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, vista anche la diffusione dei libri di testo in formato elettronico. Si ritengono dunque necessari i seguenti interventi di formazione: · Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES · Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione · Normativa sull'inclusione e sulla disabilità · Valutazione degli alunni con BES · Nuove tecnologie per l'inclusione · Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione. A seguito dell'emergenza Covid 19, l'Istituzione Scolastica preso consapevolezza dei punti forti e delle criticità della didattica a distanza per i disabili. Si considerano gli operatori dell'ASP come risorsa esterna da utilizzare per incontri informativi/formativi sulle problematiche specifiche riscontrate all'interno della scuola.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dalla D.L. n. 66 del 2017. Il contenuto del D.L. dovrà necessariamente entrare nelle riflessioni dei singoli docenti, dei gruppi di lavoro e dei Consigli di Classe, al fine di una sua puntuale applicazione. L'esercizio di tale diritto all'apprendimento comporta, infatti, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi saranno raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Si auspica il consolidamento della prassi di predisporre i materiali per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, per facilitare e rendere più autonomi gli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento.

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

**a) Principi della valutazione inclusiva:**

Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza;

Tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;

I bisogni degli alunni sono considerati nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione;

Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d'informazione vicendevole, tengono conto dei processi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

**b) Indicatori per la valutazione inclusiva:**

Livello degli allievi: tutti hanno le stesse opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento;

Livello della famiglia: la famiglia è coinvolta ed ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli durante gli incontri scuola famiglia e gli incontri con gli operatori dell'ASP;

Livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica, funzione riferibile all'ambito della sensibilizzazione sulle tematiche rispetto alle diverse esigenze degli alunni con BES. L'organizzare delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:

Attività laboratoriali

Apprendimento cooperativo

Tutoraggio tra pari

Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo



### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Coinvolgimento delle A.S.P..

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie sono coinvolte nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Nello specifico dei BES risulta fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione di PEI/PDP con le famiglie che dovranno essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

La condivisione delle scelte effettuate;

L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento del discente;

Il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi** In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

Rispondere ai bisogni individuali;

Monitorare la crescita della persona;

Monitorare l'intero percorso;

Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

In un contesto di tagli e diminuzione costante di fondi, le risorse aggiuntive devono essere ben distribuite per favorire le situazioni di inclusione. Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, occorrerebbe attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali, ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni. L'Istituto necessita di

Risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;

Partecipazione a reti di scuole in tema di inclusività;

Creazione dei rapporti con CTI e CTS per consulenze e relazioni d'intesa; Potenziamento dei laboratori con software specifici;

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la**

**continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola prevede una serie di incontri/colloqui telefonici tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori (scuole medie), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP, verbale di individuazione alunno H, Diagnosi Funzionale, certificazioni) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuole secondarie di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa ed in modo da costituire un'opera di sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. In fase di accoglienza e preiscrizione si possono svolgere anche incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con i Servizi. L'Istituto da anni lavora perché gli studenti in entrata scelgano con consapevolezza sulla base delle proprie capacità; a tal fine è necessario confermare e rafforzare la comunicazione e la collaborazione con le scuole di grado inferiore. Altro obiettivo prioritario è aiutare e sostenere gli studenti nello sviluppo del proprio progetto di vita. A tal fine si confermano le buone prassi e i progetti già in atto:

- ✚ Progetto accoglienza/orientamento;
- ✚ Accompagnamento dei ragazzi in ingresso;
- ✚ Inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola lavoro e orientamento professionale;
- ✚ Attività per l'orientamento in uscita.

Nell'ambito dei percorsi PCTO previsti per tutte le classi del triennio, gli alunni diversamente abili con PEI differenziato potrebbero occuparsi di:

- ✚ Fare fotocopie di materiale necessario;  
Stampare, ripiegare e rilegare il materiale stampato; Distribuire il materiale ai compagni.

# FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

## Linee guida

Dal primo settembre 2010, con l'inizio dei nuovi indirizzi di studio a partire dalle classi prime, il **DM 139 - 22 agosto 2007** ha istituito la **programmazione articolata per competenze** nell'ambito dei quattro **assi culturali** individuati: **Linguistico, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico-Sociale**. Tale procedura tende a sviluppare strategie per assicurare che l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa.

Tali competenze sono le seguenti: comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, "imparare ad imparare", competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Essi sono articolati in *conoscenze (l'insieme dei fatti relativi ad un settore di studio o di lavoro)*, *competenze (capacità di usare le conoscenze)* e *abilità (capacità di applicare le conoscenze)*.

La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

Tali conoscenze, competenze ed abilità verranno adeguatamente valutate e certificate alla fine del biennio, secondo la normativa vigente in materia (D.M. n. 139, art. 4, commi 1,2 e 3).

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; offre la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

L'obbligo d'istruzione si caratterizza, dunque, per la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite, che assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

**Obiettivo educativo comune a tutte le classi** è lo sviluppo della personalità del discente, della sua capacità di relazionarsi e di collaborare con compagni ed insegnanti; importanza del comportamento da tenere a scuola, rispetto per tutti coloro che operano all'interno della scuola.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Potenziamento delle competenze in lingua madre, attraverso l'azione e la collaborazione di tutte le discipline in quanto la lingua italiana è trasversale ad esse
- Valorizzazione delle lingue straniere
- Potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche
- Valorizzazione delle discipline creative per coinvolgere e motivare gli studenti e fornire chiavi di lettura ulteriori per interpretare realtà passate e presenti

## Obiettivi educativi.

### a) Area collaborativa - sociale

- Capacità di definire la propria identità, nel rispetto della propria e dell'altrui persona;
- Capacità di organizzare il proprio lavoro e il proprio studio in funzione di obiettivi individuali e di gruppo;
- Capacità di assumersi responsabilità e di fare scelte consapevoli e coerenti;
- Capacità di confrontarsi e di dialogare, accettando le regole della convivenza civile e democratica;

- Capacità di percepire la valenza sociale dei propri comportamenti ed il valore della solidarietà umana.

#### **b) Area cognitiva**

- Capacità di contestualizzare fatti, fenomeni ed idee;
- Capacità di collocare in un sistema organico le proprie conoscenze;
- Capacità di elaborare concetti spendibili nella propria realtà di studio e di vita;
- Capacità di riutilizzare o ristrutturare un percorso logico per adattarlo ad una nuova situazione problematica.

### **Obiettivi didattici**

**L'obiettivo didattico di tutte le discipline è quello di formare una figura professionalmente competente.**

Il Collegio ha individuato i seguenti **obiettivi didattici generali**:

1. Consolidare le abilità linguistiche trasversali a tutte le discipline e sviluppare le competenze comunicative;
2. Potenziare il lessico e la terminologia delle varie discipline;
3. Consolidare le abilità logiche di analisi e sintesi;
4. Potenziare le capacità di osservare, organizzare e discriminare;
5. Formare competenze professionali specifiche;
6. Migliorare/potenziare le qualità fisiche e neuro-muscolari.

### **Modalità e strategie educative e didattiche**

Il docente esercita quella "libertà ed autonomia" nell'insegnamento, intesa come ricerca ed uso di tutti quei mezzi ritenuti idonei a stimolare la partecipazione e l'interesse degli studenti.

I docenti intendono avvalersi **dei seguenti strumenti e strategie**:

- √ Sperimentazione di didattica modulare e di didattica breve;
- √ Sperimentazione dell'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL a partire dalle classi terze del corso di studi;
- √ Lezione frontale e lezione partecipata con eventuale utilizzo di gruppi di studio su argomenti prefissati dal docente;
- √ Problem Solving;
- √ Utilizzazione di schemi, mappe concettuali o riassunti;
- √ Classi aperte: lavori per gruppi di livello con allievi di classi diverse;
- √ Esperienze di laboratorio chimico – biologico anche presso Università o Enti privati;
- √ Laboratorio linguistico;
- √ Laboratorio di informatica;
- √ Laboratorio di anatomia ed igiene;
- √ Laboratorio di fisica;
- √ Esperienze di scuola-lavoro presso Enti pubblici: stage – tirocinio;
- √ Utilizzazione di materiale audiovisivo e multimediale.

**L'approccio laboratoriale**, nella sua specifica dimensione operativa, è infatti in grado di aggiungere, chiarificare e quindi consolidare gli aspetti teorici.

Nelle scelte metodologiche i docenti del nostro Istituto tengono conto di quelle che favoriscono **non solo il sapere, ma anche il saper fare**, per sviluppare una pratica didattica che non si limiti solo a far apprendere conoscenze e abilità, ma porti a maturare contestualmente anche competenze. Si considerano, cioè, le discipline come interagenti e cooperanti tra loro, per il raggiungimento di un sapere fatto di connessioni e legami. I docenti lavorano insomma in un'ottica interdisciplinare che non vede le materie a compartimenti stagni, ma interferenti e dialoganti tra loro.

Negli ultimi tre anni, per carenza di fondi, le attrezzature e le infrastrutture materiali sono state accresciute solo parzialmente; nei prossimi tre anni si dovrà portare a compimento l'inserimento di LIM nelle classi rimaste senza e il miglioramento e l'adeguamento dei laboratori informatici e scientifici.

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

### Attività complementari e Progetti

I progetti e le attività previste rappresentano un aspetto qualificante del processo d'innovazione se s'inseriscono in modo intenzionale e coerente nel quadro d'insieme dell'istruzione. La progettazione del P.T.O.F. assolve alla finalità di fare della scuola un luogo d'aggregazione e di progettazione culturale con al centro gli studenti quali attori protagonisti del loro stesso processo di formazione. I progetti, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, vengono elaborati dal Collegio docenti nella sua articolazione anche di Dipartimenti.

**Il primo indirizzo di sviluppo è orientato al potenziamento delle competenze digitali di docenti e allievi:** accrescere le competenze digitali dei docenti è prerequisito indispensabile per una ricaduta utile ed efficace nella pratica didattica. Per gli allievi, accanto al potenziamento di competenze di natura tecnica, logica e programmatoria che diano la possibilità di dominare lo strumento, si rende utile procedere, di pari passo, ad un approccio di tipo educativo per un uso consapevole, responsabile e d etico degli stessi. Il compito della scuola in quest'area risulta fondamentale anche per imparare a selezionare e dare ordine alla molteplicità delle informazioni dell'universo web, inserendole in un quadro logico fatto di nessi e di senso, discriminando ciò che serve da ciò che non serve, ciò che è formativo e ciò che non è formativo, ciò che è attendibile da ciò che non lo è. **Le competenze digitali sono trasversali e perseguibili da tutte le discipline:** si rende indispensabile nell'arco del prossimo triennio l'elaborazione di un curriculum verticale per l'acquisizione delle competenze digitali che prevede tappe e obiettivi chiari nell'arco del biennio di base e nel triennio successivo. Le competenze digitali degli alunni dovranno essere certificate su dati, osservazioni ed evidenze rilevate e raccolte nel tempo in modo adeguato.

**Il secondo indirizzo di sviluppo è orientato alla valorizzazione delle esperienze degli studenti nel campo dell'alternanza scuola-lavoro.** Tali esperienze dovranno essere previste **in termini di autonomia, responsabilità e collaborazione**, osservate in azione ed eventualmente riconosciute e attestate a livello scritto. Andranno a costituire un piccolo portfolio dello studente con evidenze utili ai docenti ai fini del voto di ammissione all'Esame di Stato e presentato e discusso in fase di colloquio. Nell'Istituto anche **l'attività di orientamento**, che si avvale della collaborazione attiva degli studenti, e chiama in causa autonomia e responsabilità dell'alunno, continuerà ad essere valorizzata.

**Il terzo indirizzo di sviluppo è orientato al rafforzamento del senso di "appartenenza" all'Istituto scolastico**, mediante azioni specifiche a questo scopo. Ugualmente si chiede il coinvolgimento del personale interno docente ATA e degli alunni stessi nel momento in cui l'Istituto si apre annualmente all'esterno in occasione dell'open day.

Come recita il comma 3 dell'art. 1 della Legge 107/2015, è prevista "l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, comprese attività e insegnamenti interdisciplinari, e il potenziamento del tempo scolastico..., perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89,.... tenendo conto della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili".

I campi di potenziamento per il raggiungimento degli **obiettivi formativi**, definiti **prioritari** dall'art. 1 comma 7 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, sono:

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla **lingua inglese** e ad altre **lingue dell'Unione europea**; saranno avviati, su richiesta dell'utenza, corsi preparatori agli esami "Cambridge";
- ✓ Potenziamento delle competenze **matematico-logiche e scientifiche**.
- ✓ Definizione di un sistema di orientamento attraverso la **preparazione ai test universitari**.
- ✓ Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, della solidarietà e della cura dei beni comuni.

- ✓ Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'**autoimprenditorialità**.
- ✓ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei **beni paesaggistici**.
- ✓ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'**educazione alimentare**.
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali; utilizzo critico e consapevole dei **social network e dei media** e legame con il mondo del lavoro, anche attraverso gli stage.
- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES (bisogni educativi speciali) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari del territorio.
- ✓ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premiabilità** e alla valorizzazione del merito degli studenti, anche attraverso una gita premio ai più meritevoli.

In aggiunta al curriculum scolastico, nel nostro Istituto sono offerte agli alunni attività di consolidamento, potenziamento e progettuali inserite nel regolare tempo scuola.

**Attività progettuali da continuare nell'arco dei tre anni sono:**

- ✓ **Progetto legalità**, che prevede la realizzazione d'interventi sulla legalità, di educazione ambientale, interculturale, sul lavoro; la scuola, che si fregia dell'intitolazione alla coraggiosa giudice minorile Francesca Morvillo, ha fatto della legalità la sua principale battaglia: in occasione delle giornate dedicate alla commemorazione della sua nascita, ma anche della strage di Capaci, ha bandito dei concorsi a tema, coinvolgendo le scuole medie inferiori di Catania e le autorità cittadine;
- ✓ **Progetto di educazione alla parità dei sessi**, che ha come obiettivi l'analisi dei principi della "non violenza"; il confronto e il miglioramento delle parità relazionali tra gli alunni, tra i docenti e tra ragazzi e adulti. Il progetto di **Educazione alla parità dei sessi e all'affettività**, già avviato da qualche anno nella nostra scuola, è stato valutato assai positivamente dagli alunni e dalle loro famiglie per l'approccio serio ed equilibrato, per la competenza e la professionalità con cui sono trattate le delicate problematiche connesse con la sessualità; il gradimento espresso ha costituito ulteriore stimolo a continuare nel percorso già intrapreso.
- ✓ **Progetti relativi alla salute**, come:
  - *Percorsi sulle tecniche di primo soccorso*, utili a favorire l'assunzione di opportune e corrette azioni d'intervento in situazioni d'incidenti, episodi traumatici, momenti d'urgenza/emergenza dovuti a malesseri improvvisi;
  - *Potenziamento delle discipline motorie*, quale strumento utile a sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, al rispetto delle regole, alla convivenza e alla solidarietà;
  - *Prevenzione delle dipendenze e sensibilizzazione ad azioni di screening*, per educare ad un sano e corretto stile di vita;
- ✓ **Progetto cineforum**, finalizzato ad avvicinare gli alunni a questa forma di comunicazione ed espressione artistica, offrendo agli studenti spunti di riflessione culturalmente validi e incisivi, educandoli alla lettura del linguaggio filmico e offrendo la possibilità, attraverso il dialogo, di comunicare e confrontare le proprie idee, emozioni ed esperienze.
- ✓ **Progetto "Giornalino della scuola"**;
- ✓ **Attività di recupero**, particolarmente rivolto a coloro che abbiano contratto debiti formativi o abbiano incontrato particolari difficoltà negli apprendimenti di base.
- ✓ **Sviluppo delle competenze digitali**, anche nella prospettiva del conseguimento della "Patente Europea" - ECDL (a richiesta).

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, la scuola proporrà agli alunni un insieme di attività; esse potranno essere svolte tanto all'interno della scuola, quanto all'esterno, in orario scolastico e non, con la guida dell'insegnante e con l'eventuale apporto di personale esterno.

Esse consistono in:

- ✚ Attività di accoglienza;
- ✚ Attività di orientamento post-diploma;

- ✚ Viaggio d'istruzione;
- ✚ Visite guidate ad istituzioni, musei, aziende etc.;
- ✚ Visite guidate alla città e dintorni;
- ✚ Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici;
- ✚ Seminari condotti da esperti;
- ✚ Stage - tirocinio e visite aziendali;
- ✚ Partecipazione a manifestazioni sportive;
- ✚ Attività di volontariato.

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 aveva già previsto il potenziamento dell'offerta formativa in **alternanza scuola lavoro**, (che dall'a.s. 2015-16 coinvolge, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti), allo scopo di promuovere abilità trasversali, flessibili ai cambiamenti del mercato del lavoro, arricchire la formazione dello studente e valorizzarne le potenzialità, correlare l'offerta formativa al territorio. Pertanto l'organizzazione\impresa\ente ospitante assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio.

Rispetto al corso di studi prescelto, la suddetta legge stabiliva un monte ore obbligatorio per attivare esperienze di alternanza scuola lavoro (precisamente **almeno 400 ore** negli **Istituti tecnici e professionali** (art.1, commi dal 33 al 43), a seguito della stipula di convenzioni con istituzioni pubbliche e/o private.

Il nostro Istituto ha stipulato convenzioni con:

- L'Azienda Ospedaliera Cannizzaro
- L'Azienda Ospedaliera Garibaldi
- L'Università di Catania (Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche)
- L'Istituto Zooprofilattico
- Il Comune di Catania (Museo Belliniano, Museo "Emilio Greco", Museo civico Castello Ursino, Palazzo della Cultura, Monastero dei Benedettini)

Il governo Conte ha ridimensionato l'alternanza scuola-lavoro. Con tre provvedimenti successivi – una circolare ministeriale, il decreto Milleproroghe e la Legge di Bilancio 2019 – **l'alternanza scuola-lavoro ha cambiato nome diventando "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"**. Si sono ridotte le ore da trascorrere "on the job", che **nei professionali scendono ad almeno 210 e nei tecnici ad almeno 150**. L'istituto, comunque, nella sua autonomia, potrà aumentare l'orario, in coerenza con i suoi obiettivi formativi. A breve arriveranno apposite linee-guida che ridisegneranno l'alternanza scuola-lavoro.

A conclusione dell'esperienza, allo studente sarà chiesto di esprimere una valutazione sulla sua efficacia e sulla coerenza con il proprio indirizzo di studio; i dati rilevati saranno utili ai fini della stesura del RAV.

La certificazione finale che verrà rilasciata deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione, per la sua ricaduta sul voto di condotta e sui punti di credito. **La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente** anche per l'esame di Stato.

L'ampliamento dell'offerta formativa non può prescindere inoltre dal **piano di formazione del personale docente, amministrativo e ausiliario**, quale necessario **traguardo atteso in uscita**.

**L'attività formativa rivolta ai docenti dovrà prevedere:**

- Corsi per il consolidamento della didattica e della pratica valutativa per competenze
- Corsi per il miglioramento delle competenze in lingua inglese
- Corsi di potenziamento delle competenze digitali
- Corsi di teoria della comunicazione efficace in classe e con i genitori
- Corsi relativi alla sicurezza per tutto il personale o specifici per le figure dell'organigramma della sicurezza

**Attività formativa personale amministrativo e ausiliario:**

- Formazione sulla dematerializzazione
- Formazione sulle tecniche collaborative e di cooperazione
- Formazione su temi specifici di ambito professionale
- Corsi relativi alla sicurezza per tutti o specifici per le figure dell'organigramma della sicurezza

Tutte le attività progettate sono disciplinate dal regolamento concernente le **“Istruzioni generali sulla gestione amministrativa contabile delle istituzioni scolastiche”**. La realizzazione dei progetti è pertanto subordinata all'approvazione definitiva del bilancio regionale, del quale è fatto obbligo rispettare tempi, modalità e scadenze.

## Risorse materiali

1. **Biblioteca**
2. **Aule multimediali (LIM);**
3. **Laboratori di chimica e microbiologia;**
4. **Laboratorio di anatomia;**
5. **Laboratorio informatico;**
6. **Laboratorio linguistico;**
7. **Laboratorio per le esercitazioni di centralino.**

**Fabbisogno di altre attrezzature e infrastrutture materiali:**

<b>Infrastruttura/Attrezzatura</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Fonti di investimento</b>
Palestra	Educazione Motoria	Assessorato P.I./Città Metropolitana di Catania
Tende Oscuranti	Progetto Cineforum	Spese di funzionamento
Laboratorio di Fisica	Corso Biotecnologico	Spese di funzionamento
Laboratorio di Tecnologia grafica con tecnologia CAD	Corso Biotecnologico	Spese di funzionamento
Laboratorio Metodologie operative	Corso professionale Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale	Spese di funzionamento

## Risorse esterne

Disponibilità di operatori e di esperti sulla base di accordi di programma per la realizzazione di stage professionali, attività integrative e curricolari:

- **Esperti delle A.S.L. n. 3** (Educazione alla salute);
- **Facoltà di Scienze Biomediche e Biotecnologiche dell'Università degli Studi di Catania**
- **IZSS – Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Sicilia;**
- **A.V.I.S. (Associazione Volontari Italiani Sangue);**
- **Aziende ospedaliere;**
- **Associazioni ambientaliste - Protezione civile – Corpo forestale** (Educazione ambientale);
- **C.O.F. (Centro di Orientamento e Formazione);**
- **Polizia postale.**

Inoltre nell'Istituto è attivo il servizio **C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza)** a disposizione degli alunni in situazioni di disagio. Esso nasce come strumento e occasione per informare gli allievi e fornire



consulenza nel campo delle tossicodipendenze. Inoltre il servizio tende a “offrire ai giovani uno spazio di ascolto/comunicazione, un momento di progettualità condivisa, una risorsa di sostegno/supporto/informazione allo scopo di migliorare la qualità della vita scolastica, accrescendo la fiducia nella scuola, facilitando il dialogo e la costruzione di rapporti positivi tra docenti, operatori extrascolastici, genitori e studenti” (dalla c.m. 9/4/1994, N° 120).

## DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E REFERENTI DELLE CLASSI

I Dipartimenti, formati da docenti che insegnano discipline che afferiscono al medesimo ambito disciplinare, hanno il compito di organizzare i contenuti disciplinari, raccogliere le riflessioni e confrontare le esperienze dei singoli docenti in merito all'innovazione e agli interventi metodologico-didattici da realizzare. Elaborano il documento di programmazione per disciplina, contenente i nodi fondamentali della stessa, i contenuti minimi, gli strumenti da utilizzare, le tipologie di verifica adottate, i criteri di valutazione, con l'esplicitazione degli obiettivi minimi per la sufficienza. Inoltre, spetta ai Dipartimenti la funzione di definire i criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità, elaborare griglie di valutazione, formulare proposte da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti al fine di inserirli nel PTOF.

Sono state individuate **quattro aree disciplinari corrispondenti ai quattro assi culturali**, i cui coordinatori vengono nominati annualmente, affidate ai dipartimenti nel modo seguente:

**Asse Culturale dei Linguaggi**, che si articola nelle discipline Italiano, Lingue straniere, Informatica, Scienze motorie e sportive, Animazione digitale (DAD);

**Asse Culturale Storico-Sociale**, che si articola nelle discipline Tecniche di comunicazione, Diritto, Economia Politica, Storia, Religione, Legislazione sanitaria, Cittadinanza e Costituzione;

**Asse Culturale Matematico**, che si articola nelle discipline Matematica, Fisica, Informatica, Economia aziendale, Tecniche professionali dei servizi commerciali, Lingua Inglese;

**Asse Culturale Scientifico-Tecnologico**, che si articola nelle discipline Geografia e Scienze della Terra, Chimica, Biologia, Tecnologia e Disegno, Igiene, Lingua Inglese.

Ogni classe è affidata a un **referente** il quale è responsabile del coordinamento delle attività didattiche ed organizzative stabilita dal Consiglio, si occupa della partecipazione dei propri alunni ai progetti e ne organizza le attività, presiede, se delegato, le riunioni dei docenti della classe, redige i verbali e cura la tenuta dell'apposito registro. Tale nomina garantisce al Dirigente scolastico una migliore funzionalità didattica e un maggior controllo di tutta la documentazione che riguarda quel dato Consiglio di classe.

## ORIENTAMENTO

Nel contesto della scuola dell'autonomia, l'orientamento riveste una particolare rilevanza.

L'Istituto svolge attività di formazione e **orientamento in entrata** con:

- **Incontri con gli alunni della scuola media inferiore**: di comune accordo con presidi e docenti della scuola media inferiore, alcuni insegnanti si recheranno in visita in varie scuole medie e illustreranno finalità, progetti e piani di studio dell'Istituto.
- **Organizzazione di open day**: la scuola accoglie gli studenti della secondaria di primo grado per fare conoscere la propria offerta formativa.

Si tratterà poi di aiutare gli alunni a transitare senza eccessivi traumi dalla Scuola Media inf. al I anno del Biennio; ecco pertanto l'importanza dell'accoglienza, della necessità di graduare le difficoltà per migliorare il successo scolastico ed evitare il fenomeno della dispersione scolastica.

**Orientamento in uscita** con:

- Partecipazione ad attività di orientamento proposte da **enti e associazioni del territorio** (Università, Confindustria), per indirizzare adeguatamente gli allievi che stanno per sostenere le prove relative all'esame

di Stato affinché possano scegliere consapevolmente la facoltà universitaria più consona alle proprie capacità ed aspettative o provare ad entrare subito nel mondo del lavoro;

➤ Avviamento preparazione test di ingresso alle facoltà universitarie.

L'azione di orientamento deve mirare a far conquistare all'allievo coscienza di sé e a dargli la possibilità di operare scelte. Per le classi terminali, l'orientamento prevede che gli alunni vengano informati, anche attraverso apposite pubblicazioni, sulle facoltà universitarie e sulle modalità per la partecipazione ai concorsi pubblici. Gli stage aziendali, che si svolgeranno durante il triennio, daranno l'opportunità di conoscere il mondo del lavoro e le sue possibilità (vedi alternanza scuola-lavoro).

Attività previste **per il II Biennio**:

- ✚ Contributi informativi del docente referente del Centro Orientamento Formazione (C.O.F.);
- ✚ Partecipazione alle iniziative organizzate annualmente dall'Ente Provincia.

## RIORIENTAMENTO

Per gli alunni che si trovano nell'età dell'obbligo scolastico è necessario garantire conoscenze e competenze idonee sia per l'eventuale proseguimento degli studi, sia per intraprendere qualsiasi altro tipo di percorso formativo. Questa possibilità deve comunque essere offerta in qualunque momento dell'iter scolastico. Sono pertanto programmati nel mese di settembre per alunni esterni e interni:

- ✓ **Esami integrativi;**
- ✓ **Esami d'idoneità.**

## GLOSSARIO

**Esame integrativo:** esame che deve svolgersi, nella scuola di destinazione prima dell'inizio delle lezioni, su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studi di provenienza. Questo esame viene svolto quando si passa ad una classe successiva rispetto a quella frequentata con successo (promozione).

**Esami di idoneità:** esame che deve svolgersi, nella scuola di destinazione prima dell'inizio delle lezioni, su tutte le materie della/e classe/i precedente/i a quella richiesta. Questo esame viene svolto per passare a classi superiori rispetto a quella per cui si è in possesso di ammissione.

**Nulla-osta:** vuole letteralmente dire che niente ostacola la concessione al trasferimento in altra scuola. Si tratta uno strumento che la norma prevede per garantire che gli studenti soggetti al diritto/dovere di istruzione e formazione (fino ai 18 anni di età) lo rispettino. Il nulla-osta viene concesso dal Dirigente scolastico della scuola di appartenenza, dopo aver verificato che lo studente trovi accoglienza in altro.

## RIORIENTAMENTO E PASSAGGI TRA SISTEMI

### Riferimenti normativi

In questa sezione si trovano le indicazioni in merito alle modalità di accoglimento di studenti provenienti da altri istituti/percorsi di istruzione. La normativa vigente riconosce agli studenti e alle loro famiglie la possibilità di ripensare le scelte scolastiche, consentendo di passare a diversi indirizzi di studi qualora le esigenze educative si siano modificate.

In particolare, per quanto riguarda l'obbligo di istruzione, elevato a 10 anni nel 2006, il DM 139/2007 afferma che "la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite (...) assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi"

Le informazioni sono aggiornate con le indicazioni, riguardo gli esami integrativi, fornite dalla **Nota MIUR AOODGOSV registro ufficiale 0001203 05-02-2016** che riporta testualmente:

*si fa presente che la disposizione citata nel d.lgs.n. 226/2005 non ha trovato applicazione, in quanto è*

**ISTITUTO REGIONALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE FRANCESCA MORVILLO PTOF 2019/2022**

*rimasta quale enunciazione di un principio di ordine generale che avrebbe poi dovuto concretarsi nella relativa regolamentazione di dettaglio.*

*Pertanto, si ritiene che, anche in considerazione della sopravvenuta riforma dell'istruzione secondaria di secondo grado operata con i DD.PP.RR. nn. 87,88 e 89 del 15.3.2010, si possa, allo stato, ancora fare riferimento all'articolo 24 della O.M. n. 90/2001.*

*Sono legittimati i trasferimenti in corso d'anno, – C.M. 101 del 30/12/2010 – solo nei confronti di alunni provenienti dalla classe corrispondente del medesimo ordine, tipo ed indirizzo di studio.*

*Non è consentito, nel corso dell'anno scolastico, invece, il passaggio di alunni per classe corrispondente a quella frequentata, provenienti da istituto di ordine, tipo e indirizzo diverso.*

*Detto passaggio, pertanto, a norma dell'art. 24 dell'O.M. n. 90 del 21.5.2001, è consentito solo previo lo svolgimento di esami integrativi su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.*

Nel sistema italiano di istruzione secondaria superiore, si distinguono 3 diversi ordini di istruzione:

- LICEI
- ISTITUTI TECNICI
- ISTITUTI PROFESSIONALI

Ognuno di essi è caratterizzato da uno specifico percorso e, anche all'interno dei tre ordini, vi sono molte e diverse tipologie di indirizzi di studio. La normativa prevede per le diverse situazioni, modalità differenti per effettuare il passaggio, di seguito illustrate.

### **STUDENTI ISCRITTI ALLA CLASSE PRIMA**

1. Gli alunni iscritti alla classe prima possono richiedere di passare ad un altro indirizzo di studi purché tale richiesta sia effettuata nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico (entro le vacanze di Natale); è consigliabile riferirsi alla seguente procedura:
  - Contattare il coordinatore di classe e/o il docente che si occupa di orientamento, riorientamento o disagio nella scuola di appartenenza e individuare la nuova scuola in cui trasferirsi;
  - Contattare il Dirigente scolastico della scuola di destinazione, che verifica la possibilità di accogliere un nuovo studente sulla base degli elementi indicati da norme e regolamenti;
  - Richiedere il nulla-osta ( vedi glossario) alla scuola di provenienza solo dopo aver verificato la possibilità di iscrizione nella nuova scuola. La famiglia deve infine completare le operazioni di iscrizione presso la segreteria della scuola ricevente. I successivi passaggi di documenti vengono curati dalle segreterie delle scuole di appartenenza e di destinazione.
2. Nel caso la richiesta sia effettuata successivamente (dopo le vacanze di Natale), il passaggio è possibile solo al termine dell'anno scolastico e deve essere svolto secondo le modalità previste al punto successivo (studenti iscritti alle classi successive alla prima).

### **STUDENTI ISCRITTI ALLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA**

Non sono ammessi passaggi ad altro indirizzo di studi dell'istruzione secondaria superiore in corso d'anno per le classi successive alla prima. Per il passaggio vero e proprio si deve attendere la conclusione dell'anno scolastico. E' tuttavia consigliabile prendere al più presto contatti con l'Istituto di destinazione (anche in corso d'anno), per acquisire le informazioni necessarie e dar modo alla scuola di organizzarsi adeguatamente.

Per questo tipo di passaggi si differenziano tre possibili situazioni:

1. Nel caso in cui lo studente venga promosso può chiedere di sostenere esami integrativi ( vedi glossario) per essere inserito, nella scuola di destinazione, nella classe successiva a quella già frequentata.
2. Nel caso di studente non promosso: Si può richiedere l'ammissione, nella nuova scuola, alla classe corrispondente a quella già frequentata; in tale caso è necessario sostenere esami integrativi ( vedi glossario)

3. Nel caso di studente con giudizio sospeso, questi è tenuto a svolgere le verifiche per il recupero del debito nella scuola di provenienza. In relazione ai risultati di tali verifiche lo studente verrà a trovarsi nella situazione 1 o 2. In tutti i tre casi è necessario rivolgersi alla scuola di destinazione per:

- compilare una richiesta per sostenere gli esami integrativi o di idoneità;
- consegnare copia della/e pagella/e della scuola di provenienza;
- consegnare i programmi svolti in tutte le discipline nella scuola di provenienza;
- ricevere indicazioni su discipline ed argomenti che saranno oggetto degli esami da sostenere;
- ottenere informazioni sulle date degli esami.

## **NORMATIVA SUGLI ESAMI DI IDONEITÀ**

Gli esami di idoneità si sostengono per accedere ad una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione; riguardano i programmi integrali delle classi precedenti quella a cui il candidato aspira.

### **Riferimenti normativi**

O.M. scrutini ed esami 21 maggio 2001 n. 90 art. 18-19-21

Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.L.vo n. 297/1994 Artt.192 e 193

(modificato dal D.L. 28 giugno 1995 n. 253 convertito con modificazioni dalla Legge 8 agosto 1995 n. 352)

### **Presentazione domanda**

Le domande di ammissione agli esami di idoneità debbono essere state presentate ai competenti dirigenti scolastici entro la data indicata dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni (O.M. 90/01 art.18). Entro il 25 marzo per chi si è ritirato entro il 15 marzo (D.L.vo n. 297/1994 Art. 193).

### **Svolgimento esami idoneità**

Gli esami di idoneità di cui all'articolo 192, comma 1 del D.L.vo n. 297/1994, si svolgono in un'unica sessione estiva (Legge 8 agosto 1995 n. 352). Ferma restando l'unicità della sessione, gli esami di idoneità possono svolgersi anche nel mese di settembre, purché prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo (O.M. 90/01 art.18 comma 8).

Possono presentare domanda per gli esami di idoneità:

- i candidati esterni (che siano in possesso di licenza media, trascorso il prescritto intervallo, l'abbiano cioè conseguita tanti anni prima quanti ne occorrono per il corso normale degli studi art.193, comma 2, del D.L.vo n. 297/1994) ed interni (che non hanno frequentato o si sono ritirati entro il 15 marzo dell'anno scolastico in corso)
- I candidati dell'istituto che intendono sostenere gli esami per la classe immediatamente successiva a quella da loro frequentata purché abbiano ottenuto da questa la promozione per effetto di scrutinio finale (art.192, comma 6, del D.L.vo n. 297). E' consentito, subordinatamente alla decorrenza dell'intervallo prescritto, sostenere nello stesso anno, ma non nella stessa sessione, due diversi esami, anche in istituti di diverso tipo. A tale effetto lo scrutinio finale per la promozione non si considera come sessione di esame (art.192, comma 5, del D.L.vo n. 297).

### **Prove d'esame:**

I candidati esterni, in possesso di licenza di scuola media, sostengono le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti quella alla quale aspirano. I candidati in possesso del diploma di maturità, di qualifica professionale, ovvero di idoneità o promozione ad una classe precedente l'ultima o ammissione alla frequenza alla classe terminale sostengono le prove di esame (scritte, grafiche, orali e pratiche) sui programmi delle classi precedenti quella alla quale aspirano, limitatamente alle materie o parti di materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza. All'inizio della sessione, ciascuna commissione esaminatrice provvede alla revisione dei programmi presentati dai candidati; la sufficienza di tali programmi è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami.

## **AVVERTENZE:**

È fondamentale che studente e famiglia restino sempre in contatto sia con la scuola di provenienza che con quella di destinazione, per verificare che tutte le operazioni sopra descritte siano portate a termine. La possibilità di inserimento di nuovi alunni in classi successive alla prima dipende da vari fattori che il Dirigente scolastico può prevedere solo in parte. Può quindi accadere che la scuola non sia in grado di assicurare l'accoglienza degli studenti. L'esito positivo degli esami integrativi o d'idoneità consente di norma l'iscrizione presso la scuola di destinazione. Nel caso si creasse una situazione tale da rendere impossibile l'inserimento, sarà cura della scuola di provenienza (che non ha ancora rilasciato il nulla-osta) cercare, con lo studente e la famiglia, possibili soluzioni per garantire il diritto allo studio.

## **PROGETTI PER L'ELEVAZIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E DEL SUCCESSO FORMATIVO ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI RECUPERO**

**Il recupero** è concepito come attività specifica che deve sanare lacune presenti nella preparazione dell'alunno. Esso non può essere considerato un semplice ripasso del programma già svolto e deve essere organizzato con rigore, seguendo criteri generali comuni.

### **Finalità:**

- 1) Far raggiungere all'allievo il livello medio della classe;
- 2) Aiutarlo a comunicare correttamente, sviluppando (nel biennio) e potenziando (nel triennio) abilità trasversali comuni a tutte le discipline;
- 3) Guidarlo nell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio rigoroso ed autonomo.

### **Strategie:**

- 1) Articolare il corso con prove d'ingresso e prove di uscita (verifica);
- 2) Partire dall'errore, non vissuto in maniera negativa ma considerato come risorsa;
- 3) Attivare l'autocorrezione;
- 4) Attivare una valutazione il più possibile oggettiva.

### **Metodi operativi:**

I docenti impegnati nel recupero adotteranno varie tipologie d'intervento, che possono prevedere esercitazioni, lezioni frontali, discussioni, lavori su richiesta degli alunni, lavori di gruppo.

Il materiale sarà costituito prevalentemente da questionari, schede di lavoro, schede autocorrettive, libri di testo, prove d'ingresso e d'uscita.

Per quanto riguarda la verifica e la valutazione, il docente che ha attuato il corso di recupero valuterà l'efficacia dell'attività didattica-educativa integrativa.

Gli alunni dovranno essere consapevoli dei risultati raggiunti e le famiglie saranno informate dall'istituzione.

Le verifiche relative alla sospensione del giudizio finale devono attuarsi prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

### **Docenti corsi di recupero**

I docenti impegnati nei corsi di recupero saranno individuati prioritariamente tra quelli a tempo indeterminato.

## Valutazione degli apprendimenti

In ottemperanza al **D.L. 13/4/2017 n° 62**, relativo alle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, si puntualizza che :

- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità educativa e formativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno (art. 1 comma 1).
- La valutazione è coerente con l'offerta formativa, è effettuata dai Docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei Docenti (art.1 comma 2).
- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità ed il Regolamento scolastico, ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1 comma 3).

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, per far sì che la verifica sommativa quadrimestrale sia il frutto di un congruo numero di verifiche in itinere e consenta al docente di intervenire in tempi adeguati sugli alunni in difficoltà.

Per quanto concerne i **criteri di valutazione** relativi al rendimento ottenuto dagli allievi possiamo distinguere:

- a) Criteri di valutazione seguiti nell'arco dell'anno scolastico;**
- b) Criteri di valutazione dell'attività di recupero e di sostegno;**
- c) Criteri di valutazione relativi agli scrutini finali.**

**a) Criteri di valutazione seguiti nel corso dell'anno scolastico** sono correlati alle tipologie di verifiche effettuate ed ai metodi di lavoro utilizzati.

I criteri di valutazione terranno conto dei seguenti punti:

1. Livello di partenza degli allievi (prerequisiti individuati attraverso la somministrazione di test d'ingresso o con una verifica orale);
2. Potenzialità dell'alunno;
3. Interesse, attenzione, assiduità, puntualità nelle consegne ed impegno;
4. Progressione dell'apprendimento, livello di abilità, competenze raggiunte e rapporto con il livello medio della classe (valutazione di tipo comparativo);
5. Raggiungimento degli obiettivi minimi (es.: conoscenza sintetica degli argomenti trattati, capacità di esporli in modo nel complesso ordinato e comprensibile, comprensione dei concetti principali di un testo, ecc.) previsti dalla programmazione (valutazione di tipo programmatico);
6. Comportamento.

Le **verifiche** si effettueranno attraverso prove libere, prove strutturate e/o semistrutturate, prove grafiche, prove pratiche, verifiche orali e flash di controllo. E' opportuno, inoltre, fissare una corrispondenza tra i livelli di conoscenze e di abilità raggiunti dagli allievi e i corrispettivi voti di profitto che si assegneranno secondo la seguente griglia:

1. Alunno passivo e poco impegnato, che commette gravi errori e non mostra alcuna abilità, né di carattere tecnico scientifico né linguistico-espressivo, e che, con atteggiamento disinteressato e indolente, si sottrae alle verifiche, non consentendo adeguata valutazione o addirittura nessuna valutazione della sua preparazione: voto da 1 a 3
2. Allievo che si distrae facilmente, è spesso impreparato, ha conoscenze frammentarie e superficiali della disciplina: voto 4
3. Allievo che interviene solo su sollecitazione dell'insegnante, sfrutta al minimo le proprie potenzialità, ha conoscenze incomplete della materia: voto 5
4. Allievo che non si sottrae alle verifiche, è abbastanza diligente, non commette gravi errori di comunicazione e dimostra una sufficiente conoscenza dei contenuti: voto 6
5. Alunno attento e partecipa al lavoro scolastico, espone gli argomenti in modo completo, ordinato e consequenziale: voto 7

6. Allievo attivo, cerca costantemente di migliorarsi, ha conoscenze complete e approfondite della materia, lavora in modo autonomo e sa dare valutazioni personali: voto 8
7. Alunno maturo, mostra senso critico, ha conoscenze ampie, complete e coordinate, non commette errori, ha acquisito un linguaggio personale, dimostra amore per la cultura: voto 9/10

**b) Criteri dell'attività di recupero e di sostegno:** le attività di recupero sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico metodologici definiti dal collegio docenti e dalle indicazioni organizzative approvate dal consiglio d'Istituto.

Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano pertanto in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Il Collegio docenti, tenendo conto delle innovazioni introdotte dal D.M. n.80 del 3/10/07 e successiva O.M. n.92 del 5/11/07, determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità nella procedura e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe.

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate con pause didattiche in ore curriculari, secondo i bisogni formativi di ciascuno studente e la natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Si potranno attivare corsi di potenziamento per gli alunni delle classi terminali relativi alle discipline oggetto delle prove all'Esame di Stato, che consentano loro di migliorare ulteriormente capacità e rendimento.

**c) Criteri di valutazione relativi agli scrutini finali:**

1. Criterio di tipo comparativo: si valuta il rendimento dell'alunno all'interno della dinamica della classe;
2. Criterio di tipo personale: si valutano le potenzialità di ogni alunno, tenendo conto delle sua capacità, dell'impegno profuso nello studio e della progressione di apprendimento, anche rispetto ai livelli di partenza;
3. Criterio di tipo programmatico: il C.d.C. valuterà la possibilità degli studenti di raggiungere, con uno studio individuale, gli **obiettivi formativi minimi fissati dalla programmazione di ogni docente** e in sintonia con il resto del Consiglio di classe.

Si procede al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o gli appositi corsi di recupero estivi; non necessariamente vi deve essere automatica corrispondenza **tra insufficienza disciplinare lieve e sospensione del giudizio.**

- ✚ L'insufficienza molto grave (voto minore o uguale a 3) in tre discipline produce la non promozione;
- ✚ L'insufficienza molto grave (voto minore o uguale a 3) in almeno due discipline e insufficienza grave (voto: 4) in una disciplina: il C.d.C. valuterà se sospendere il giudizio in tutti e tre le discipline o non ammettere alla classe successiva;

- ✚ l'insufficienza grave (voto: 4 – massimo in tre discipline) potrà essere colmata dall'allievo frequentando i corsi di recupero estivi predisposti dall'istituzione scolastica o mediante studio autonomo.

### **Prove INVALSI**

Il test INVALSI è una prova scritta che ha lo scopo di valutare i livelli di apprendimento in **Italiano, Inglese e Matematica** degli studenti, in modo da formulare i dati generali sull'efficienza del sistema formativo italiano e indicare eventuali criticità.

Introdotte con la legge 25 ottobre 2007, n. 176, sono state somministrate per la prima volta, a scopo puramente statistico, nell'Esame di Stato 2007-2008. Dopo un periodo sperimentale, le prove sono entrate strutturalmente nel percorso scolastico.

Oggi devono sostenere le prove INVALSI gli studenti delle classi II e V della scuola primaria, delle classi III della scuola secondaria di primo grado e delle II e V della scuola secondaria di secondo grado. I contenuti dei test sono realizzati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI), ente di ricerca, soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), che si occupa del rilevamento dell'apprendimento e dell'efficacia del percorso scolastico.

Le prove sono standard per tutto il territorio nazionale e sono costituite da domande chiuse, con risposte a scelta multipla e domande aperte, nonché da esercizi di matematica e linguistici. Le prove, che hanno caratteri di standardizzazione, sono svolte in un tempo che va dai 45 ai 90 minuti.

#### **Prove uguali per tutti servono a capire dove c'è qualcosa da migliorare.**

Secondo l'art. 19, comma 1, del decreto legislativo n. 62/2017 “le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono prove computer based, ferme restando le rilevazioni già effettuate nella classe seconda, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80. Per le studentesse e gli studenti risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove”.

## **Esami di Stato**

### **Requisiti di accesso all'Esame:**

Secondo quanto previsto dalla **circolare MIUR n. 3050 del 04-10-2018, valida fino al 01-09-2019**, per l'anno scolastico 2018-19 non sono requisito di accesso né lo svolgimento delle ore di Alternanza Scuola-Lavoro, né la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova nazionale INVALSI. Questo significa che **solo dall'a.s. 2019-2020**, per poter sostenere la Maturità, sarà necessario aver svolto le prove INVALSI nelle classi V delle scuole superiori.

Per poter essere ammessi, bisogna aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto, avere il 6 in ciascuna disciplina, avere la sufficienza nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.

### **Credito scolastico:**

Il voto finale continua ad essere espresso in centesimi, ma dall'anno scolastico 2018-19 si dà più peso al percorso di studi: il credito maturato nell'ultimo triennio varrà fino a 40 punti su 100 invece che 25. Il credito già maturato sarà convertito in base alle nuove tabelle.

### **Punteggio finale:**



Oltre al credito scolastico (fino a 40 punti), alla commissione spettano poi fino a 60 punti: fino a 20 per ciascuna delle due prove scritte e fino a 20 per il colloquio. Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in 60 punti. La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

### **Valutazione della condotta**

- Ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla **legge 30 ottobre 2008, n. 169**;

- ai sensi della **delibera del Collegio dei docenti del 17.2.2009** riguardo ai criteri per l'attribuzione del voto di condotta;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 e 3 del **DPR 22-6-2009, n.122** (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169);

la valutazione del comportamento fa media, determina la promozione e concorre al credito scolastico. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. Il collegio dei docenti nella seduta del 17 febbraio 2009 verbale n. 2, ha determinato **gli indicatori** per l'attribuzione del voto di condotta da parte del Consiglio di Classe riunito per gli scrutini.

### **INDICATORI**

1. Rispetto del regolamento d'Istituto;
2. Comportamento responsabile: nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola; nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni durante viaggi e visite d'istruzione;
3. Frequenza e puntualità;
4. Partecipazione attiva e motivata alle lezioni;
5. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

Sono considerate valutazioni negative della condotta i voti dall'uno al cinque.

Queste ultime sono regolate dal D.M. n. 5 del 16 gennaio '09 art. 4.

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE:**

Il voto **10** è attribuito quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

1. Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico;
2. Comportamento maturo e responsabile;
3. Frequenza assidua alle lezioni;
4. Interesse vivo e attivo alle lezioni;
5. Costante svolgimento delle consegne scolastiche;
6. Ruolo propositivo nella classe.

Il voto **9** è attribuito quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

1. Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico;
2. Comportamento responsabile;
3. Frequenza assidua alle lezioni;

4. Partecipazione attiva alle lezioni;
5. Svolgimento delle consegne scolastiche;
6. Ruolo sostanzialmente propositivo nella classe.

Il voto **8** è attribuito quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

1. Rispetto del Regolamento scolastico;
2. Comportamento responsabile;
3. Frequenza regolare alle lezioni;
4. Sostanziale partecipazione alle lezioni;
5. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.

Il voto **7** è attribuito quando sono presenti le seguenti condizioni:

1. Comportamento non sempre responsabile;
2. Frequenza saltuaria alle lezioni;
3. Discontinui l'interesse e la partecipazione alle lezioni;
4. Presenza di alcune note disciplinari;
5. Poco rispetto delle consegne scolastiche.

Il voto **6** è attribuito quando sono presenti le seguenti condizioni:

1. Comportamento irresponsabile con notifica alle famiglie;
2. Eventuali sospensioni per un periodo non superiore a 15 giorni;
3. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note in condotta sul registro di classe;
4. Scarsa partecipazione alle lezioni con frequenti assenze ed entrate posticipate;
5. Partecipazione passiva alle lezioni;
6. Nessun rispetto delle consegne scolastiche.

### **Validità dell'anno scolastico**

Dall'anno scolastico 2010-2011 trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'art. 14, comma 7, del DPR n. 122 del 22 giugno 2009 e successiva circolare n. 20 prot. 1483 del 4 marzo 2011 dove si precisa che la frequenza delle lezioni è obbligatoria e ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

L'orario annuale personalizzato è di complessive **1056 ore per tutte le classi**; di **1089** solo per la **prima classe del corso professionale dei Servizi Socio-sanitari e per la prima classe del corso Chimica, materiali e biotecnologie**; quindi **le ore di assenza consentite sono 264 per tutte le classi**, o **272** per la **prima classe corso professionale dei Servizi Socio-sanitari e prima classe corso Chimica, materiali e biotecnologie**.

Ai sensi del D.P.R. 122/09, il Regolamento prevede che “le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”. Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- ❑ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

## IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Nell'ambito delle classi del Triennio, i Consigli di classe assegneranno anche i **crediti scolastici** (tenendo conto del profitto raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, dell'assiduità e della frequenza scolastica, della partecipazione alle eventuali attività complementari e integrative svolte dall'Istituto scolastico) ed i **crediti formativi** (relativi ad attività culturali, artistiche, sportive, di volontariato, di formazione professionale e ad attività di lavoro debitamente documentate da esibire entro il 15 maggio). Ai migliori studenti che si sono distinti per profitto, comportamento o meriti particolari saranno assegnati premi corrispondenti a borse di studio o partecipazione gratuita a viaggi d'istruzione. **L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 8, comma 5 dell'O.M. n° 205/2019. Le bande di oscillazione comprendo i seguenti indicatori :**

- **MEDIA ARITMETICA DEI VOTI (parte decimale >0,50)**
- **QUALITA' DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO**
- **ASSIDUITA' DELLA FREQUENZA IN CONDIZIONI DI NORMALITA' (anche in relazione agli interventi di recupero)**
- **CREDITO FORMATIVO E SUA RICADUTA SULL'ESPERIENZA SCOLASTICA**

**In particolare, per l'attribuzione del credito scolastico si seguono i seguenti criteri:**

- Sulla base della media aritmetica dei voti riportati nelle singole discipline e del voto di condotta, si individua la banda di oscillazione del punteggio del credito, secondo quanto indicato nelle tabelle ministeriali.
- All'interno della banda di oscillazione di due punti si attribuisce il punteggio massimo in presenza di **due degli indicatori** sopra citati.

Il docente di Religione cattolica partecipa a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ne ha tratto (art. 6 comma 3 dpr 122/2009). I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni (art. 4 dpr 122/2009)

### CREDITO SCOLASTICO

#### Candidati interni

La norma di riferimento circa l'attribuzione del credito scolastico è il **Decreto Ministeriale n. 769 del 26 novembre 2018 e l'allegato A** (di cui all'art. 15 comma 2)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

## Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018-19

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

Somma crediti conseguiti per il III e IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2019-20

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

## Candidati esterni

Il credito scolastico per i candidati esterni, in base all'O.M. sugli esami di Stato n° 205, art. 8 comma 7, del marzo 2019, è così attribuito:

III anno punti 7;

IV anno punti 8;

V anno : si attribuisce sulla media voti delle materie oggetto delle prove preliminari, secondo la banda di oscillazione del V anno dei candidati interni.

## CREDITO FORMATIVO

La norma di riferimento circa l'attribuzione del credito formativo è l'art. 12, comma 1 del D.P.R. 323/98 e il D.M. n. 49 del 24/2/2000. Il Consiglio di classe, cui è demandata la valutazione dei crediti formativi, oltre a recepire le suddette indicazioni ministeriali, seguirà i seguenti criteri:

⇒ Le esperienze acquisite devono essere coerenti con l'indirizzo di studi, a cui si riferisce l'Esame di Stato e con il Piano dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti.

- ⇒ Le stesse esperienze devono essere debitamente documentate con attestati e/o certificazioni rilasciati da Enti, Associazioni, Istituti pubblici o privati, legalmente riconosciuti e provvisti di regolare autorizzazione da parte delle competenti autorità.
- ⇒ La stessa tipologia di attestazione può essere presa in considerazione una sola volta nel corso del triennio.
- ⇒ Il credito formativo non consente all'alunno di collocarsi in una banda di oscillazione superiore.

## Tempo scuola

Le 32 ore settimanali (33 solo nelle prime classi degli indirizzi **Chimica, Materiali e Biotecnologie e Servizi socio-sanitari**) previste per i vari indirizzi (**Amministrazione, Finanza e Marketing; Turistico; Chimica, Materiali e Biotecnologie; Servizi Socio-sanitari; Operatore amministrativo segretariale – Centralinista telefonico; Operatore dei servizi commerciali**) saranno così articolate:

1^ ora	8:00 – 9:00
2^ ora	9:00 - 9:50
3^ ora	9:50 – 10:45
<b>Intervallo</b>	<b>10:45 – 11:00</b>
4^ ora	11.00 – 11:50
5^ ora	11:50 – 12:40
6^ ora	12:40 – 13:30
7^ ora	13:30 – 14:20

**All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei docenti varerà la cadenza dell'orario delle lezioni, sulla base dei progetti proposti e approvati dallo stesso. Pertanto il tempo scuola potrà subire delle variazioni, fermo restando l'orario di ingresso e di uscita.**

**Docenti:** L'attività d'insegnamento si svolge in 18 ore settimanali: i docenti il cui orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore, sono tenuti al completamento dell'orario d'insegnamento da realizzarsi mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze.

**Personale A.T.A.:** Secondo quanto previsto dal C.C.N.L. l'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali distribuite in cinque giorni, dalle ore 8.00 alle ore 14.30, con un rientro pomeridiano, il mercoledì, dalle ore 15.00 alle 18.30; su richiesta degli interessati è prevista la flessibilità dell'orario, a norma del C.C.N.L. e compatibilmente con le esigenze dell'istituzione scolastica.

## Criteria e strumenti di valutazione del Piano dell'Offerta formativa

Con la nota prot. 1738 del 02/03/2015 emanata dal MIUR, tutte le scuole sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del **RAV (Rapporto di Autovalutazione)**, che prevede la valutazione delle azioni messe in atto per assolvere la propria funzione formativa.

La scuola è chiamata a valutare se stessa: attraverso la raccolta d'informazioni, relative ai momenti che caratterizzano le fasi e le dinamiche dell'intervento formativo, s'individuano i punti di forza e di debolezza dei vari processi, identificandone i bisogni crescenti e mutevoli di tutte le componenti della scuola. Il RAV comprende 5 sezioni: contesto, esiti, processi, processo di autovalutazione e individuazione delle priorità; ogni sezione è divisa in aree che a sua volta comprendono Indicatori e Descrittori, nonché l'indicazione delle Fonti di provenienza dei dati.

Questa verifica consente la definizione di interventi progettuali specifici, l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa. Un percorso ciclico che **lega la valutazione al miglioramento** che si completa con la realizzazione di opportuni adeguamenti per mettere a punto correttivi adeguati per contrastare eventuali criticità evidenziate.

Tutta l'attività di autovalutazione viene coordinata dal Dirigente Scolastico. Il Gruppo che elabora il RAV è composto da: Dirigente Scolastico, D.S.G.A., docenti Funzioni Strumentali e docenti referenti di classe, n. 1

genitore e n. 1 alunno eletti in seno al Consiglio d'Istituto, n. 1 Collaboratore scolastico e n. Assistente Amministrativo.

Il RAV sarà pubblicato nell'apposita sezione del portale " **Scuola in chiaro**" dedicata alla valutazione.

## **Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta formativa**

Il Piano dell'offerta formativa è deliberato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto nei tempi previsti dalla normativa vigente.

*Articolo I. Il Collegio dei docenti individua le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 28 del CCNL 98-2001 del 26-5-1999) nelle seguenti aree:*

- POF e Autovalutazione (Area 1);
- Sostegno al lavoro dei docenti (Area 2);
- Interventi e servizi per studenti (Area 3);
- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola (per l'indirizzo professionale) (Area 4).

Lo stesso Collegio ogni anno scolastico designa ogni anno il responsabile di ciascuna funzione-strumentale. Il Dirigente scolastico è affiancato da un Collaboratore vicario.

## **Incontri scuola famiglia**

In ottemperanza al **D.L. 13/4/2017 n° 62**, relativo alle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, si puntualizza che per favorire i rapporti scuola-famiglia, le Istituzioni Scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni (art. 1 comma 5).

I genitori dovranno partecipare attivamente e fattivamente alla vita scolastica, tramite tutte quelle possibilità d'intervento previste dalle attuali disposizioni.

In modo particolare essi dovranno essere costantemente informati sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli, specie se non del tutto positivo.

I docenti provvederanno a comunicare con le famiglie in modi diversi:

- ✚ Usufruento dell'ora destinata al ricevimento dei genitori;
- ✚ Usufruento di almeno tre incontri con le famiglie in orario pomeridiano, il cui periodo è individuato nei mesi di Dicembre, Febbraio e Aprile;
- ✚ Convocando tempestivamente i genitori, tramite lettera, nei casi in cui il rendimento dell'alunno non sia positivo.

## **Informazioni generali**

- ✓ Il Dirigente scolastico riceve previo appuntamento.
- ✓ La Segreteria è aperta al pubblico nei giorni Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00; agli alunni nei giorni Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00; il Mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 18.00
- ✓ I genitori degli allievi saranno ricevuti dai docenti nelle ore antimeridiane, previo appuntamento.

Indirizzo:

“TURISTICO”

Piano di studi	I Biennio		II Biennio		V anno
	I cl.	II cl.	III cl.	IV cl.	V cl.
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze della terra (Fisica)	2				
Scienze della terra (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Informatica	2	2		2	
Economia aziendale	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**Piano di studi – SETTORE TECNOLOGICO****Indirizzo:****“CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE”**

Piano di studi	I Biennio		II Biennio		V Anno
	I cl.	II cl.	III cl.	IV cl.	V cl.
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio di Fisica</i>	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio di Chimica</i>	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui <i>Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappres. grafica</i>	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui <i>compresenza</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Geografia generale ed economica	1				
<b>ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE</b>					
Chimica analitica e strutturale			3	3	
di cui <i>Laboratorio in compresenza</i>			2	2	
Chimica organica e biochimica			3	3	4
di cui <i>Laboratorio in compresenza</i>			2	2	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			4	4	4
di cui <i>Laboratorio in compresenza</i>			2	2	2
Igieni, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6	6	6
di cui <i>Laboratorio in compresenza</i>			2	3	4
Legislazione sanitaria					3
<b>ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI</b>					
Chimica analitica e strutturale			4	4	4
Chimica organica e biochimica			4	4	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			6	6	6
Fisica ambientale			2	2	3
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>



## Piano di studi – PROFESSIONALE

## TECNICO DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Materie d'insegnamento	QUALIFICA OSA				
	I cl.	II cl.	III cl.	IV cl	V cl
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	1	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Scienze umane e sociali	3	4	-	-	-
<i>Laboratorio serv. soc.</i>	2(*)	2(*)			
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	4	5
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2				
<i>Laboratorio in presenza</i>	2(*)				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	-	-	-	-
Scienze integrate Chimica	-	2	-	-	-
<i>Laboratorio in presenza</i>	-	2(*)	-	-	-
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	3	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Legislazione sanitaria	-	-	3	2	3
Seconda lingua straniera – Francese	2	2	3	3	3
Tecniche amministrativa ed economia sociale	-	-	-	2	2
TIC	2	2			
<i>Laboratorio in presenza</i>	(2*)	(2*)			
Metodologie operative	3	4	3	3	-
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**Possibilità di conseguire al 5° anno la qualifica di O.S.S. (Operatore Socio Sanitario)**

**I.R.I.S.S. “F. MORVILLO” – CATANIA**  
Via Biancavilla, 10 – Tel- 095/6136810 – Fax 095/8183935

## REGOLAMENTO

### *Premessa*

- ◇ **Art. 1:** L'Istituto si propone in un clima di collaborazione fra le varie componenti degli OO.CC. la crescita umana e culturale degli allievi.

### *Assegnazione delle classi*

- ◇ **Art. 2:** L'assegnazione degli allievi nelle prime classi delle varie sezioni avviene mediante criteri fissati dal Consiglio d'Istituto sentito il Collegio dei docenti ed in base all'indirizzo scelto dagli studenti.

### *Tempo scuola*

- ⊃ **Art. 3:** L'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8.00

L'orario antimeridiano è così articolato:

1^ ora        8:00 – 9:00

2^ ora        9:00 - 9:50

3^ ora        9:50 – 10:45

**Intervallo 10:45 – 11:00**

4^ ora        11.00 – 11:50

5^ ora        11:50 – 12:40

6^ ora        12:40 – 13:30

7^ ora        13:30 – 14:20

Le lezioni hanno termine il venerdì.

In ottemperanza alla L. 107 art. 1 comma 3, si prevede l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari e il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari.

### *Assenze*

- ◇ **Art. 4:** Le assenze degli studenti vanno giustificate nell'apposito libretto: le giustificazioni vengono registrate nel giornale di classe dall'insegnante della prima ora. Anche gli studenti maggiorenni sono tenuti a presentare analoga giustificazione, firmata personalmente. Della regolarità della frequenza si terrà conto nell'assegnazione del voto di condotta e del credito scolastico. Ai fini della validità dell'anno scolastico, **le ore di assenza consentite sono 264, o 272** per la prima classe corso Chimica, materiali e biotecnologie.

**Le assenze superiori a cinque giorni** devono essere giustificate, oltre che sul libretto, anche con **certificato medico di riammissione**, esibito **contestualmente** al rientro in classe e senza il quale non è consentito riprendere la frequenza.

Ai fini dell'applicazione delle deroghe per motivi di salute per essere ammessi allo scrutinio finale (vedi PTOF alla voce "Validità dell'anno scolastico"), il certificato medico deve riportare **esattamente** gli effettivi giorni di malattia, senza i quali la documentazione non è ritenuta valida.

Si precisa che, nella compilazione di un certificato medico, devono essere riportati i seguenti elementi essenziali:

- **intestazione o timbro del medico certificante;**
- **generalità del paziente richiedente;**
- **oggetto della certificazione;**
- **firma del medico certificante;**
- **luogo e data di redazione del certificato, che non può essere retrodatato né anticipato.**

Il certificato è un atto pubblico e, come tale, deve essere redatto con scrittura e termini comprensibili, **senza correzioni e abrasioni** che possano far sorgere il dubbio di successive alterazioni o contraffazioni dell'atto: nel caso in cui una correzione si rendesse indispensabile, questa va indicata a chiare lettere e controfirmata con firma leggibile.

### ***Ritardi e ingressi in seconda ora***

- ◇ **Art. 5:** Per gli studenti che, a cause di forza maggiore, arrivino in ritardo è possibile l'ingresso in seconda ora, che dovrà comunque essere giustificato il giorno successivo sul libretto ed è consentito per un massimo di quattro volte a quadrimestre. Il docente lo annoterà sul registro di classe. Nel caso in cui si superi tale limite, sarà convocata la famiglia, a cura del Coordinatore di classe. I ritardi di carattere eccezionale sono consentiti dalla Dirigenza e devono comunque essere validamente motivati con un certificato in caso di visita medica. Inoltre, le ore di lezioni perdute saranno sommate a quelle relative ai giorni di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico, così come prevede la riforma della scuola superiore.

### ***Permessi e ricoveri***

- ◇ **Art. 6:** Nessun alunno, anche se maggiorenne, può lasciare l'Istituto prima del termine delle lezioni. Il Dirigente scolastico, in deroga all'art. 3, può concedere permessi straordinari e comunque non superiori a 4 per quadrimestre. All'alunno maggiorenne che, non autorizzato e restando libero di autodeterminarsi, decidesse di violare il divieto previsto dall'istituzione scolastica, si potrà applicare una sanzione disciplinare. I genitori o chi ne fa le veci hanno facoltà, per gravi e comprovati motivi, di prelevare l'alunno prima del termine delle lezioni; in tal caso, esibiranno un documento d'identità, i documenti che giustificano l'uscita anticipata, e compileranno un apposito modulo che solleva la scuola da qualsiasi responsabilità derivante dall'uscita anticipata.

In caso di malore di un alunno, l'Istituto telefonerà alla famiglia, che provvederà alle cure necessarie; pertanto è fatto obbligo ai genitori la notificazione di uno o più recapiti telefonici. In assenza di risposta, l'Istituto predisporrà il ricovero ospedaliero tramite unità mobile di pronto soccorso, le cui spese saranno a totale carico della famiglia dell'alunno.

Tutte le ore di uscita anticipate saranno conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico, così come prevede la riforma della scuola superiore.

### ***Intervallo di ricreazione***

- ◇ **Art. 7:** La pausa di ricreazione sarà consumata nei locali dell'Istituto dalle ore 10.45 alle ore 11.00. La vigilanza è affidata agli insegnanti della terza e quarta ora con rotazione mensile (docenti in servizio alla quarta ora - mese pari e in servizio alla terza ora - mese dispari).

### ***Permessi d'uscita dall'aula***

- ◇ **Art. 8:** Tranne casi eccezionali, durante la prima ora di lezione non sono concessi permessi d'uscita dall'aula; nelle ore successive tale permesso potrà essere accordato a singoli alunni. E' fatto divieto assoluto circolare nei corridoi durante le ore di lezione; eventuali trasferimenti dovranno essere effettuati in maniera silenziosa e ordinata.

### ***Comportamento***

- ◇ **Art. 9:** Gli alunni devono mantenere un contegno decoroso, disciplinato e un abbigliamento adeguato alla compostezza del contesto scolastico. E' severamente vietato fumare nei locali dell'Istituto, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 09/09/2013; inoltre non è consentito l'uso dei telefoni cellulari durante le ore di lezione, ai sensi del D.P.R. 249/1998, nonché vendere qualunque tipo di beni o prodotti. Nessun oggetto può essere consegnato o fatto pervenire agli alunni dall'esterno durante le ore di lezione. Tute e scarpe ginniche costituiscono corredo indispensabile per le lezioni di "Scienze motorie". E' richiesta la dotazione e la disponibilità, nelle ore previste, di attrezzature specifiche necessarie per esercitazioni tecniche. Del mancato rispetto di tal disposizioni, si terrà conto nell'assegnazione del voto di condotta e del credito scolastico.

### ***Responsabilità***

- ◇ **Art. 10:** Ogni alunno è individualmente responsabile delle suppellettili e delle attrezzature didattiche in dotazione alla classe; in caso di accertata responsabilità, l'alunno è tenuto al risarcimento del danno. La classe tutta sarà chiamata alla corresponsione dell'indennizzo qualora non si potessero accertare responsabilità individuali.

Allo studente medesimo è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

### *Uso dei laboratori – norme generali*

◇ **Art. 11:**

1. I laboratori e le aule speciali sono assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente, al quale il Direttore s. g. a. assegna funzioni di sub-consegnatario delle attrezzature esistenti ed ha il compito, con l'assistente tecnico, di mantenere una lista del materiale disponibile, tenere i registri del laboratorio, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature.
2. In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali, l'assistente tecnico del laboratorio e/o il docente di turno, sono tenuti a interrompere le attività, segnalare tempestivamente il danno presso l'Ufficio del Direttore s. g. a., al fine di garantire l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e di sicurezza necessarie e previste.
3. L'orario di utilizzo dei laboratori e aule speciali sarà pubblicato a cura degli assistenti tecnici.
4. Ogni laboratorio o aula speciale è dotato di registro, dove ogni insegnante annota le esercitazioni svolte con la classe ed ogni evento inerente alle stesse.
5. I locali devono essere sempre lasciati puliti e le sedie in ordine.
6. E' vietato mangiare e bere nei laboratori, nella palestra e in tutte le aule speciali.
7. Il regolamento è consegnato in copia a tutto il personale interessato, è affisso in ogni locale adibito a laboratorio o aula speciale e va letto alle classi che utilizzeranno i laboratori o le aule speciali.
8. Chi danneggia una qualsiasi attrezzatura deve avvisare immediatamente l'assistente tecnico, che prenderà nota dei fatti e dei nomi dei responsabili. L'insegnante di classe e l'assistente tecnico, sulla base dei fatti riscontrati e del comportamento dei responsabili, giudicheranno l'opportunità o meno di addebitare loro l'entità del danno e segnalare lo studente per eventuali provvedimenti disciplinari.
9. Sono considerati volontari: i danni occultati o comunque non segnalati all'assistente tecnico; i danni a strumenti o arredi causati da un uso improprio dei materiali o da indisciplinazione. Nei confronti dei responsabili verranno proposti d'ufficio adeguati provvedimenti disciplinari e un risarcimento per il danno arrecato.

### *Aule speciali – Aula BES*

⊃ **Art. 12:** È un'aula attrezzata, collocata al secondo piano della Sede centrale, finalizzata alle attività didattiche degli allievi con BES.

1. L'aula deve essere utilizzata esclusivamente in orario curricolare dai suddetti allievi accompagnati dai loro insegnanti di sostegno e/o curricolari.
2. Nell'aula sono collocati computer e specifiche attrezzature didattiche custodite in armadi chiusi.
3. Nessun allievo è autorizzato a entrare nell'aula senza i docenti di sostegno e/o curricolari.
4. È vietato appoggiare abiti e zaini sulle attrezzature e sui banchi di lavoro.
5. In assenza del personale specializzato o incaricato, l'aula deve rimanere chiusa a chiave.

### *Sala video e strutture audiovisive*

⊃ **Art. 13:** Le sale video sono collocate al secondo e terzo piano della Sede centrale e nell'aula docenti della Sede succursale. Sono dotate di strumentazione utile alla video proiezione.

1. L'utilizzo della Sala Video prevede un registro prenotazioni settimanale, curato dall'insegnante responsabile dell'Ufficio Tecnico, che deve essere rispettato e un registro delle presenze, che deve essere sempre compilato e firmato.
2. I locali devono essere sempre lasciati puliti e le sedie in ordine.
3. È obbligatorio segnalare all'assistente tecnico incaricato (sig. Sapuppo, Sede centrale; sig. Idolo, Sede succursale) qualsiasi disfunzione delle apparecchiature.

### *Ricevimento- Comunicazioni alle famiglie*

◇ **Art. 14:** Gli insegnanti riceveranno i genitori previo appuntamento, in orario antimeridiano; gli incontri avranno inizio dal mese di novembre e terminano nel mese di aprile e si svolgeranno per gli studenti dell'I.T.R. nella sede centrale dell'Istituto - per gli studenti dell'I.P.S.C. nella sede di via Etna. L'Istituto comunicherà ufficialmente con le famiglie tramite raccomandate postali o a mano che gli alunni dovranno riconsegnare firmate dai genitori per presa visione.

## *Assemblee*

**Art. 15:** A norma dell'art. 43 del D.P.R. 416 del 1974, le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto. E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in un numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. **Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.** All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino. Secondo l'art. 44 del medesimo d.p.r. l'assemblea d'istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto. L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati, almeno cinque giorni prima, al Dirigente Scolastico. Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

## *Biblioteca e Videoteca*

◇ **Art. 16:** L'Istituto è dotato di biblioteca e videoteca il cui accesso è consentito secondo modalità e tempi stabiliti dai docenti responsabili.

## *Disposizioni finali*

◇ **Art. 17:** Nessuna iniziativa può essere presa né dagli alunni né dagli insegnanti né dal personale non docente che non sia stata preventivamente esaminata e approvata dal Capo d'Istituto e dal Collegio dei docenti.

Il presente Regolamento, in tutto o in parte, può essere modificato, solo dopo un anno dalla sua entrata in vigore, con la maggioranza qualificata dei 2/3 degli OO.CC. Esso entra in vigore dal momento della pubblicazione.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme vigenti e a quanto deliberato dal Collegio dei docenti. A chiunque è fatto obbligo di osservarlo e di farlo osservare.

*REGIONE SICILIANA*  
**ISTITUTO REGIONALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "F. MORVILLO"**  
**PAREGGIATO STATALE CON D.A. N° 688 DEL 29/05/1969**  
**SCUOLA PARITARIA DALL' 01/09/2001**  
**VIA BIANCAVILLA N° 10 - 95125 CATANIA**  
**TEL. 095/6136810 - FAX 095/8183935**

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**  
**Nota ministeriale n° 3602 del 31/7/2008**

Con **D.P.R. 235/2007** dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è inserito il seguente: "Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità) : "Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie ".

I destinatari naturali del patto educativo di cui alla disposizione in questione sono i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.) L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

Pertanto all'atto dell'iscrizione viene sottoscritto dal genitore, dallo studente e dal Dirigente scolastico il Patto educativo di responsabilità, come da presente Allegato.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ' (D.P.R. 235/2007)**

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. Vi si persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, nel reciproco rispetto dei ruoli.

La scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Procedere alla verifica e alla valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
- Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti la condotta.
- Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti.

La famiglia si impegna a:

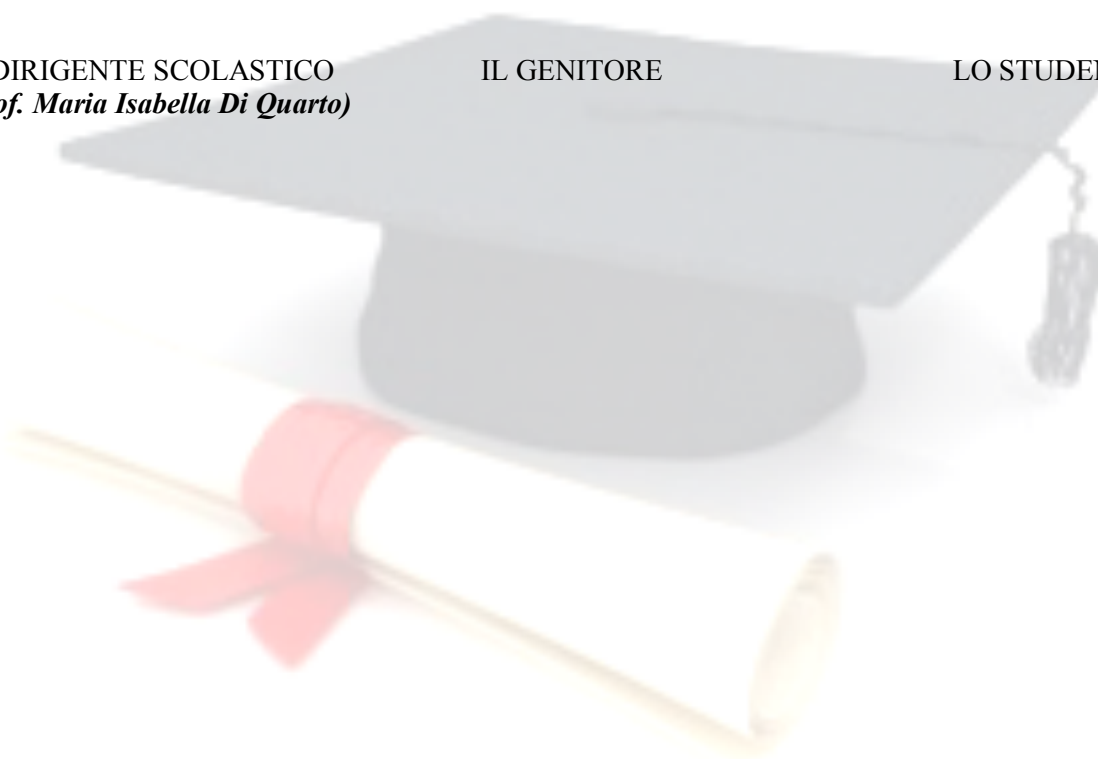
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.
- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste.

- Far rispettare l'orario d'ingresso.
- so a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni).
- Verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile.
- Risarcire eventuali danni arrecati dal figlio a carico di persone, ambiente, arredo scolastico e materiale didattico. Il danno potrà essere risarcito con sanzioni pecuniarie e l'alunno potrà essere chiamato personalmente a ripulire i locali sporcati e/o a riparare ciò che ha danneggiato (vedi Regolamento sanzioni disciplinari).
- Lo studente si impegna a:
  - Considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:  
**RISPETTO:** di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari.  
**CORRETTEZZA:** di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media.  
**ATTENZIONE:** ai compagni e alle proposte educative dei docenti.  
**LEALTA':** nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni.  
**DISPONIBILITA':** a migliorare, a partecipare, a collaborare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*(Prof. Maria Isabella Di Quarto)*

IL GENITORE

LO STUDENTE



## STATUTO

(in G.U. 29 luglio 1998, n. 175)

### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;

Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;

Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;

Vista la legge 27 maggio 1991, n.176,

di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;

Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n.40;

Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;

Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione

**ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO**

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

### **Art. 1 - Vita della comunità scolastica**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **Art. 2 - Diritti**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente



ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Art. 3 - Doveri**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art. 4 - Disciplina**

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **Art. 5 - Impugnazioni**

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

#### **Art. 6 - Disposizioni finali**

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.



**REGIONE SICILIA**  
**ISTITUTO REGIONALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**"FRANCESCA MORVILLO"**  
**PAREGGIATO STATALE CON D.A. N° 688 DEL 29/05/1969**  
**SCUOLA PARITARIA DALL' 01/09/2001**  
**VIA BIANCAVILLA 10 - 95125 CATANIA**  
**Tel- 095/6136810 – Fax 095/8183935**  
**Via Etna 595 – 95125 CATANIA**  
**Sito web: [www.istitutotecnicoregionalecatania.it](http://www.istitutotecnicoregionalecatania.it)**  
**Pec: [itr.ct@pec.it](mailto:itr.ct@pec.it) e-mail: [info@istitutotecnicoregionalecatania.it](mailto:info@istitutotecnicoregionalecatania.it)**

### REGOLAMENTO SANZIONI DISCIPLINARI

- Vista la Costituzione italiana - art. 21 “*Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione*”; art. 34 “*La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso*”;
- Visto il DPR 24.6.1998, n. 249 “*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”;
- Visto il DPR 21.11. 2007, n. 235 recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”;
- Visto il D. Lgs. dello 01.09.2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 30.10.2008, n. 169 che all’art. 2 introduce la valutazione del comportamento degli studenti inferiore alla sufficienza, vale a dire inferiore a 6/10 nonché ulteriori modalità applicative della nuova tipologia di valutazione;
- Vista la Direttiva Ministeriale MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della *privacy* con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche;
- Visto il DPR 22.06.2009, n. 122 “*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia*”, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169;
- Considerati gli indicatori relativi alla valutazione del comportamento degli alunni approvati dal Collegio dei Docenti e contenuti nel POF d’Istituto;
- Considerato il Regolamento d’Istituto;
- Acquisito il parere di studenti e famiglie ai sensi dell’art. 6 del sopracitato DPR. 249/1998 (patto educativo di corresponsabilità);

**il Consiglio d’Istituto approva quanto segue:**

#### **Art. 1 – Codice disciplinare.**

- **Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa.** Sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia e riparazione del danno: **tendono al rafforzamento del senso di responsabilità**, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

- **La responsabilità disciplinare è personale**, la sanzione nell'ambito della comunità scolastica è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.
- **Le sanzioni**, per quanto possibile, **si ispirano al principio della riparazione del danno**: la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
- L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
- Ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza.
- Ogni provvedimento di allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.) è disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni.
- Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
- Ogni provvedimento disciplinare è sempre adottato dal Consiglio di Classe (v. art. 328 del D.Leg.vo n. 297/94. comma 2) e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia.
- Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

#### **Art. 2 - Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità Scolastica.**

##### **Richiamo verbale del docente e/o Dirigente Scolastico**

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:

- a) scarsa diligenza e puntualità;
- b) disturbo lieve durante la lezione;
- c) atteggiamenti scorretti;
- d) lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in attesa di ammonizione scritta.

#### **Art. 3 - Ammonizione scritta annotata dal Docente e/o Dirigente Scolastico sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.**

1. **Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica** o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne);
2. **Disturbo continuo durante le lezioni**, che impedisce la piena funzionalità del servizio o ostacolino il svolgimento delle attività educative e formative;
3. **Violazioni alle norme di sicurezza**;
4. **Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati**;
5. **Danneggiamento** di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno;
6. **Rifiuto** di consegnare il cellulare.

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

#### **Art. 4 - Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla scuola per un periodo da uno a cinque giorni e comunicazione alla famiglia e l'esclusione e/o decadenza da incarichi ufficiali** (quali rappresentanti di classe o d'Istituto).

1. **Recidiva** dei comportamenti su menzionati già sanzionati con ammonizione scritta;
2. **Gravi scorrettezze**, quali ad esempio uso improprio dei cellulari e dei social, falsificazione di firme e alterazione di risultati.

#### **Art. 5 - Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe e comunicazione alla famiglia degli studenti.**

1. **Recidiva** dei comportamenti sanzionati nell'art. 4;
2. **Violenza intenzionale** con offese gravi alla dignità delle persone;
3. **Comportamenti irresponsabili** che mettono a rischio l'incolumità propria e altrui.

**Art. 6 - Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico o che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale.**

- Commissione di reati che costituiscano violazione del Codice penale.

#### **Art. 7 - Estensione delle sanzioni**

- Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dai locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, stages, tirocini, etc.

#### **Art. 8- Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.**

- I comportamenti che prevedono l'allontanamento dalle lezioni provocano automaticamente l'esclusione dalle attività extracurricolari. Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli allievi che registrano un numero di note disciplinari, annotate sul Registro di classe, superiore a 3.

L'esclusione, comunque, sarà valutata caso per caso.

#### **Art. 9 - Conversione delle sanzioni**

Nei casi previsti dagli artt. 4, 5, 6 e 7 il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:

- a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) riordino della biblioteca;
- d) attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono generalmente convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che valuterà caso per caso l'opportunità.

#### **Art.10 - Termini per l'irrogazione delle sanzioni e per le impugnazioni**

- Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente, che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di classe.

- I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni devono concludersi entro quindici giorni dalla data della contestazione del fatto.

- Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso all'Organo di garanzia entro dieci giorni dalla comunicazione della sanzione comminata.

#### **Art.11 - Organo di Garanzia**

##### **Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso ad un apposito Organo di Garanzia entro dieci giorni dalla comunicazione.

**L'Organo di Garanzia è composto da:**

- **Il Dirigente scolastico** che lo presiede;
- **Un docente** designato dal Consiglio d'Istituto;
- **Un rappresentante dei genitori** designato dal Consiglio d'Istituto;

- **Un alunno** designato dal Consiglio d'Istituto.

I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto.

L'Organo di Garanzia si riunisce una volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola.

L'organo di Garanzia deve esprimersi nei successivi 10 giorni.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono emanate per iscritto, pubblicate all'albo della scuola e notificate alle persone interessate.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia verrà appositamente verbalizzata, e le decisioni assunte, messe per iscritto, saranno firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.

Le funzioni dell'Organo di Garanzia sono:

- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate);
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti;
- informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi);
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive;
- assistenza agli studenti che subiscono un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso;
- intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all'OG può essere inoltrato da parte dei genitori dello studente o da chiunque ne abbia interesse. In caso di ricorso o di conflitto l'O.G. convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio. Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso.

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale Organo, può chiedere la commutazione della sanzione ai sensi dell'art. 9 del presente regolamento.

## Risorse interne

## Risorse interne

**Personale docente:** n. 8 docenti a tempo indeterminato;  
 n. 3 docenti a tempo determinato con orario cattedra;  
 n. 20 docenti a tempo determinato con orario inferiore a cattedra;  
 n. 9 docenti di sostegno con orario cattedra più n. 1 docente con orario inferiore a cattedra.

## ORGANICO PERSONALE A.T.A. - A.S. 2019/2020

<b>Profili Professionali</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>ORE</b>	<b>ORGANICO DI DIRITTO</b>	<b>ORGANICO DI FATTO</b>
<b>N. 1 D.S.G.A.</b>	<b>ILARDI CATERINA</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	
<b>N. 03 Assistenti amministrativi</b>	<b>CERAMI MICHELE</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	
	<b>IMBARRATO MARIA</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	
	<b>RIZZO ROSARIO</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	
<b>N. 03 Assistenti tecnici</b>	<b>IDOLO CARMELA</b>	<b>36</b>	<b>1 AREA AR02</b>	
	<b>RUSSO MICHELE</b>	<b>36</b>	<b>1 AREA AR01</b>	
	<b>SAPUPPO ALESSANDRO</b>	<b>36</b>	<b>1 AREA AR23</b>	
<b>N. 06 Collabor. scolastici</b>	<b>BIANCO FILIPPO</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	
	<b>CAVALLARO SEBASTIANO</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	
	<b>LA GAETANA MARIA LETIZIA</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	
	<b>PANTALEO MICHELE</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	
	<b>SANGIORGIO GIACOMO</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	
	<b>TARANTINO FRANCESCA</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	

## Calendario Scolastico

Gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dall'istituzione scolastica in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalla Regione Siciliana.

**Calendario scolastico siciliano anno 2018-2019**, pubblicato sul sito della Regione Siciliana il DA n° 1367 del 04-05-2018 e successive modifiche, relativo alla determinazione del calendario scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado operanti in Sicilia per l'anno scolastico 2018/2019.

Inizio delle lezioni: 12 settembre 2018 - Termine lezioni: 11 giugno 2019

Sab. 01/09/18: inizio anno scolastico 2018-2019

Merc. 12/09/18: inizio lezioni

Giov. 01/11/18: festività "Ognissanti"

Ven. 02/11/18: giornata di sospensione delle attività didattiche

Sab. 22/12/18: inizio vacanze di Natale

Lun. 07/01/19: ripresa delle lezioni

Giov. 31/01/19: chiusura primo quadrimestre

Lun. 04/02/19: giornata di sospensione delle attività didattiche

Mar. 05/02/19: festa di S. Agata

Ven. 15/03/19: termine ultimo per il ritiro dalla frequenza scolastica

Gio. 18/04/19: inizio vacanze di Pasqua

Merc. 24/04/19: fine vacanze di Pasqua

Ven. 26/04/19: giornata di sospensione delle attività didattiche

Lun. 29 e 30/04/19: giornate di sospensione delle attività didattiche

Mar. 11/06/19: termine delle lezioni

Sab. 31/08/19: fine a.s. 2018/19



**ANNO SCOLASTICO 2018-19**  
**OO. CC. e incontri scuola-famiglia**

<b>D A T A</b>	<b>ORGANO COLLEGIALE</b>	<b>CLASSI</b>
Sabato 01/09/18	<b>COLLEGIO DOCENTI</b>	
Lun 03/09/19 - ven 07/9/18	ESAMI INTEGR. E DI IDON. – SOSP. DEL GIUD.	
Lunedì 10/09/18	Scrutini esami integrativi, idoneità, sosp. del giud.	
Martedì 11/09/18	<b>COLLEGIO DOCENTI</b>	
Martedì 6/11/18	CONSIGLI DI CLASSE	1^ SEZ. A/ B - 2^ SEZ. A/B
Mercoledì 07/11/18	CONSIGLI DI CLASSE	3^ SEZ. T - 4^ SEZ. A/T
Giovedì 08/11/19	CONSIGLI DI CLASSE	3^ SEZ. B - 4^ SEZ. B - V SEZ. B
Venerdì 09/11/18	CONSIGLI DI CLASSE	<b>PROFESSIONALE</b>
Mercoledì 12/12/18	<i>PRIMO INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA</i>	3^ SEZ. T - 3^ SEZ. B 4^ SEZ. A/T - 4^ SEZ. B - 5^ SEZ. B
Giovedì 13/12/18	<i>PRIMO INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA</i>	1^ SEZ. A/ B - 2^ SEZ. A/B <b>PROFESSIONALE</b>
Giovedì 31/01/19	CONSIGLI DI CLASSE Scrutini 1° Quadrim.	3^ SEZ. T - 4^ SEZ. A/T
Venerdì 01/02/19	CONSIGLI DI CLASSE Scrutini 1° Quadrim.	3^ SEZ. B - 4^ SEZ. - B 5^ SEZ. B
Mercoledì 06/11/19	CONSIGLI DI CLASSE Scrutini 1° Quadrim.	1^ SEZ. A/B - 2^ SEZ. A/B
Giovedì 07/02/19	CONSIGLI DI CLASSE Scrutini 1° Quadrim.	<b>PROFESSIONALE</b>
Venerdì 08/02/19	<i>SECONDO INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA</i>	3^ SEZ. T - 3^ SEZ. B 4^ SEZ. A/T - 4^ SEZ. B - 5^ SEZ. B
Lunedì 02/11/19	<i>SECONDO INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA</i>	1^ SEZ. A/ B - 2^ SEZ. A/B <b>PROFESSIONALE</b>
Martedì 09/04/19	<i>TERZO INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA</i>	3^ SEZ. T - 3^ SEZ. B - 4^ SEZ. A/T - 4^ SEZ. B - 5^ SEZ. B
Mercoledì 10/04/19	<i>TERZO INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA</i>	1^ SEZ. A/ B - 2^ SEZ. A/B
Giovedì 11/04/19	<b>TERZO INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA</b> <b>CONSIGLIO DI CLASSE 3^ OAS - PROVE STRUTTURATE</b>	<b>PROFESSIONALE</b>
Giovedì 02/05/19	CONSIGLI DI CLASSE	1^ SEZ. A/ B - 2^ SEZ. A/B
Venerdì 03/05/19	CONSIGLI DI CLASSE	3^ SEZ. T - 4^ SEZ. A/T
Lunedì 06/05/19	CONSIGLI DI CLASSE	3^ SEZ. B - 4^ SEZ. - B 5^ SEZ. B
Martedì 07/05/19	CONSIGLI DI CLASSE	<b>PROFESSIONALE</b>
Mercoledì 08/05/19	<b>COLLEGIO DOCENTI</b> - (Libri di testo - Approvazione P.T.O.F. 2019/22) Approvazione documento di classe	5^ SEZ. B Tecnico 5 S.C. Professionale
Martedì 11/06/19	CONSIGLI DI CLASSE Scrutini 2° Quadrimestre AMMISSIONE ESAMI DI STATO	5 B - 5 S.C.

	<b>AMMISSIONI ESAMI DI QUALIFICA PROF. CON. DI CLASSE-Scrutini 2° Quadrimestre 2^ OAS, 3^ OAS.</b>	<b>PROFESSIONALE</b>
Mercoledì 12/06/19	CON. DI CLASSE-Scrutini 2° Quadrim.	1^ SEZ. A/ B - 2^ SEZ. A/B
Giovedì 13/06/19	CON. DI CLASSE-Scrutini 2° Quadrim.	3^ SEZ. T - 4^ SEZ. A/T
Venerdì 14/06/19	CON. DI CLASSE-Scrutini 2° Quadrim.	3^ SEZ. B- 4^ SEZ. B – 5^ SEZ. B
Venerdì 21/06/19	<b>COLLEGIO DOCENTI</b>	

**VARIAZIONI E MODIFICHE DELLA PRESENTE CALENDARIZZAZIONE POTRANNO INTERVENIRE PER CAUSE AL MOMENTO NON PREVEDIBILI. LE DATE, GLI ORARI E LE ATTIVITÀ SARANNO COMUNQUE OGGETTO DI SPECIFICA ED APPOSITA CIRCOLARE.**



**Normativa per la valutazione finale per l'anno scolastico 2019-20-emergenza covid-19**

In ottemperanza alla delibera del Collegio dei Docenti dell'11 settembre 2019, all'O.M. n. 11 del 16.05.2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020, all'O.M. n.10 del 16.05.2020 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 e, considerata l'emergenza epidemiologica COVID19, il DPCM del 04 marzo 2020 e seguenti, il decreto legge 8 aprile 2020 n. 22 e seguenti Decreto Min Pubblica Istruzione **11** del 16/5/2020,

**Articolo 6**

*(Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato)*

1. Per gli alunni ammessi alla classe successiva tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.
2. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.
3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.
4. Le attività di cui al comma 3 integrano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.
5. Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, le attività didattiche di cui al presente articolo sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.
6. Nel caso del trasferimento tra istituzioni scolastiche, il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione.

**Articolo 10**

Gli scrutini finali concernenti le classi terza della scuola secondaria di primo grado e le classi terminali dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado sono disciplinati da una o più ordinanze del Ministro concernenti gli esami di Stato relativi al primo e al secondo ciclo di istruzione, fermo restando le disposizioni di cui alla presente ordinanza, ove compatibili.

1. Le disposizioni tecniche concernenti le misure di sicurezza per lo svolgimento degli esami di idoneità di cui alla presente ordinanza sono diramate con successive indicazioni, sentite le autorità competenti e informate le OO.SS.

**Allegato 12**

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12

5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B – Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

TABELLA D - Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M < 6$	---	---
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17

$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20



**TABELLA DEI CREDITI FORMATIVI (MINICREDITI)  
ANNO SCOLASTICO 2019-2020**

<b>1. Esito Scrutinio</b>		
Ammissione all'Esame di Stato con una o più insufficienze	SI/NO	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>
<b>2. Valutazione Comportamento</b>		
Voto di comportamento $\leq 7$	SI/NO	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>
<b>3. Valutazione complessiva PCTO</b>		
Valutazione complessiva PCTO: 9-10	0,2	SI/NO
Valutazione complessiva PCTO: 7-8	0,1	SI/NO
Valutazione complessiva PCTO: 6	0	SI/NO
Valutazione complessiva PCTO: $\leq 5$		<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>
<b>4. Valutazione IRC/Materia Alternativa</b>		
Valutazione IRC: Ottimo-Eccellente	0,2	SI/NO
Valutazione IRC: Discreto-Buono	0,1	SI/NO
<b>5. Attività di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica</b>		
Progetti in rappresentanza della scuola/Orientamento in entrata	0,2	SI/NO
Realizzazione elaborati artistici per l'Istituto	0,1	SI/NO
Servizio d'ordine o Equipe eventi/Rappresentanti Cdi/CP	0,1	SI/NO
Commissione elettorale	0,1	SI/NO
<b>6. Attività extracurricolari (purché certificate e coerenti con le finalità formative dell'Istituto)</b>		
Certificazioni linguistiche (almeno B1), informatiche, sportive (arbitri, allenatori, istruttori), d'interesse sociale	0,2	SI/NO
Attività agonistiche promosse da enti, federazioni, società e/o associazioni riconosciute dal CONI	0,2	SI/NO
Partecipazione a concorsi esterni	0,1	SI/NO
Partecipazione a concorsi esterni con qualifica tra i vincitori	0,2	SI/NO
Attività di volontariato/assistenza/supporto/salvaguardia ambientale	0,2	SI/NO
Donazione sangue	0,1	SI/NO

**7. Valutazione partecipazione alla didattica a distanza (da effettuarsi in sede di scrutinio)**

Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Ottimo	0,3	SI/NO
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Buono	0,2	SI/NO
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Sufficiente	0,1	SI/NO
Valutazione partecipazione alla didattica a distanza: Insufficiente	0	SI/NO

